



COMUNE DI GENOVA

N. 5

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 08 febbraio 2011

VERBALE

LXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN
MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI DEL
CONSIGLIO COMUNALE.

GUERELLO – PRESIDENTE

"E' assolutamente improduttivo che alle ore 14.00 non si riesca mai ad iniziare la seduta per mancanza degli assessori che devono rispondere agli art. 54.

Abbiamo messo in discussione molti art. 54 perché abbiamo all'ordine del giorno solamente delle iniziative consiliari e perché ho trovato molti dei quesiti posti, urgenti ed importanti. In questo modo potremo affrontare molte tematiche che potrebbero rimanere ai margini di Consigli molto densi.

In questo inizio di 2011 siamo invece riusciti a portare moltissime tematiche di iniziativa consiliari, anche perché sono arrivate in aula pochissime iniziative di Giunta".

LXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI DE BENEDETTIS E BERNABO'
BREA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN MERITO A BULLISMO PREOCCUPANTE
FENOMENO IN ESPANSIONE.

DE BENEDETTIS (I.D.V.)

"Vorrei fare alcune considerazioni a proposito del fenomeno veramente preoccupante del bullismo, quando i giovani perdono il contatto con la realtà e a seguito di comportamenti devianti.

Credo che una delle cause sia internet ed una statistica dice che il 98% delle famiglie con giovani fra i 10 e i 17 anni ha un computer in casa ed oltre il 70% di queste famiglie lascia i giovani da soli davanti al computer. C'è poi il famoso You Tube dove, molto spesso, vengono caricati dei video che riguardano spesso il bullismo.

I giovani, seguendo questo brutto esempio, perdono il contatto con la realtà. Credo che sia gli adulti che i giovani andrebbero formati per fare in modo che non arrivino a questi comportamenti che purtroppo trovano un'emulazione quotidiana. Credo anche che la figura dell'insegnante venga ormai sostituita molto spesso da Internet e dal computer, per cui i giovani perdono i valori e arrivano ad assumere questi comportamenti.

Sul fatto, quindi, che la scuola debba avere un ruolo di controllo e prevenzione credo siamo tutti d'accordo. Volevo quindi chiedere a lei se, sulla falsariga di quanto sta facendo la Provincia per gli alunni delle scuole superiori, non si possa anche da parte nostra, come Comune, fare un progetto con le scuole medie per coinvolgere insegnanti ed alunni proprio sul fenomeno del bullismo.

Mi viene in mente il discorso di quei 32 psicologi, che sono stati purtroppo "tagliati", che davano sicuramente un supporto anche alle famiglie di questi giovani che vivono in condizioni di difficoltà.

Ho poi qui davanti un articolo del 26/02/2010 ripreso poi anche il 24/10/2010 che fa riferimento allo sportello anti bullismo e per le vittime di borseggio ed altro. Volevo capire se questo sportello funziona ancora, se ha dato dei risultati ed eventualmente quali sono".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Ho presentato anch'io diverse mozioni su questo argomento, che ovviamente considerato ritirate, in cui segnalo la gravità di questa situazione allarmante a livello nazionale e non solo a livello genovese. Faccio riferimento,

soprattutto, al bullismo nelle scuole e non al fenomeno delle bande che auspico si possa affrontare prossimamente.

Non credo sia solamente internet la causa di questo fenomeno. Purtroppo la nostra società è veramente violenta e sempre più tollerante coi violenti. Basta vedere il calcio e la violenza che si scatena per le cose più banali. Credo che di fronte a questo fenomeno ci debba essere un atteggiamento responsabile, ma molto duro, da parte delle autorità e quindi delle amministrazioni locali e, nella misura in cui possano intervenire, delle amministrazioni scolastiche.

Col bullismo si colpiscono i soggetti più deboli e, magari, i ragazzi più timidi. Una certa dose di bullismo è sempre esistita, solo che un tempo più facilmente veniva risolta tra i ragazzi stessi che erano in grado di difendersi in maniera più efficace. Oggi c'è il fenomeno del branco e ci sono fenomeni diversi.

So che esiste un numero verde anti bullismo a livello nazionale che ha anche prodotto certi risultati. Mi era sembrato di capire che anche a livello comunale è stato fatto qualcosa del genere e volevo sapere se si trattava solo di una boutade fatta da un assessore oppure se ha avuto qualche seguito. Invito comunque la Giunta a seguire con attenzione questo fenomeno e a richiedere che comportamenti inaccettabili vengano colpiti con severità".

ASSESSORE VEARDO

"Questo tema meriterebbe ben più spazio e forse potremo anche decidere di dedicargli più spazio rispetto ad una modesta risposta di un minuto alle vostre considerazioni.

Rispondendo alla prima parte della questione posta dal consigliere De Benedictis effettivamente la Provincia, occupandosi di scuole superiori, si è attrezzata in modo adeguato. In questo senso voglio qui ricordare l'attività della consigliera delegata Burlando che da molti anni sta portando avanti iniziative di questo tipo su singole scuole.

E' chiaro che è un po' un ago in un pagliaio. Forse, come diceva giustamente il consigliere Bernabò Brea, noi eravamo abituati ad un altro tipo di soluzione dei problemi ma obiettivamente oggi dobbiamo affrontare il problema con un occhio ed una modalità nuova che forse deve essere anche più orientata alla soluzione da parte dei giovani perché, francamente, spesso noi la vediamo un po' tanto da adulti con le nostre esperienze.

Il tema è quindi molto complesso. Da un lato c'è l'interesse totale, credo anche della consigliera Burlando, a rappresentare in un'apposita commissione quelle che sono le iniziative prese. Sugli sportelli sono anch'io sempre un po' dubbioso e vediamo se si può rilanciare, ma il vero tema sarebbe quello di una capillarità all'interno delle scuole. In questo senso, magari nella commissione,

potremo promuovere, magari con la conferenza cittadina delle autonomie scolastiche, delle azioni divulgative di controllo.

Ci sono anche associazioni lodevolissime che stanno facendo attività nei confronti dei genitori proprio sull'utilizzo di Internet e dei mezzi di comunicazione. E' veramente un qualcosa che ci sta travolgendo e che forse stiamo affrontando con la spada e con la lancia. E' chiaro, però, che andrebbe più approfonditamente visto. Credo che il collega Ranieri, titolare delle politiche giovanili, in ordine al tema delle bande e quant'altro potrà sicuramente dare il suo contributo.

Sarebbe quindi forse bene mettere insieme un po' di competenze e, al di là di schieramenti, ci occupassimo concretamente di più di quello che già facciamo. Il fenomeno è talmente alto che le poche forze che mettiamo in campo sono certamente non sufficienti.

In sostanza c'è da fare un po' di sintesi di quello che già facciamo con la consigliera Burlando, mentre qualcosa con la conferenza cittadina stiamo già facendo ma potremo rilanciare. C'è poi tutto il tema delle politiche giovanili e ritengo che il collega Ranieri sia assolutamente disponibile a ragionare su questi temi".

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

"La ringrazio, assessore. Mi hanno colpito le sue parole quando ha detto "al di là degli schieramenti" di mettere in campo tutte le forze disponibili.

Confido proprio in queste sue parole e aspettiamo, quanto prima, una commissione magari coinvolgendo dal Provveditore a tutti gli organi preposti".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Ringrazio anch'io l'assessore. La sua risposta è stata convincente e mi auguro anch'io che si possa approfondire in una commissione ad hoc".

LXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DELLA CONSIGLIERA FEDERICO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
SITUAZIONE MENSE SCOLASTICHE.

FEDERICO (P.D.)

"Questo mio art. 54 era dovuto ad alcuni articoli pubblicati su alcuni quotidiani e a un servizio molto dettagliato sul TG3 regionale. C'era molta confusione nell'uno e nell'altro; in più, frequentando le scuole a vario titolo, mi sentivo da un po' di tempo fare delle domande a proposito delle mense per

quanto riguarda, in particolare, la merenda consegnata prima dell'uscita. Sono subito nati i comitati, anche se non rappresentativi della maggioranza dei genitori che fanno anche un po' di confusione.

Sapevo comunque che l'amministrazione aveva inserito questa iniziativa pensando ad una sperimentazione. Con questa mia interrogazione volevo più che altro chiedere il punto all'assessore in modo che pubblicamente si faccia chiarezza sui risultati della sperimentazione, se già li abbiamo.

Sempre inerente alle mense un altro allarmismo riguarda le tariffe. Addirittura c'è chi sostiene che sono state già aumentate di molto, per cui chiedo all'assessore se può fare chiarezza.

Leggevo poi sui quotidiani che ci sono state delle indagini durante le quali emergeva anche del sommerso per quanto riguarda il pagamento di rette e mense scolastiche. Chiedo se si sa qualcosa anche su questo e se questo influirà sull'eventuale abbassamento delle tariffe che con i tagli del Governo saremo costretti comunque ad aumentare. Se, però, il recupero ci sarà vorrei sapere se questo influirà sia sulla riduzione della tariffa o sulla qualità del servizio".

ASSESSORE VEARDO

"Per rispondere a tutte queste domande avrei bisogno di più tempo ma cercherò di essere sintetico.

Sul tema della frutta nelle scuole molto si è detto. Abbiamo ritenuto quest'anno di intensificare molto l'aspetto dell'educazione al consumo della frutta nelle nostre strutture facendo passare un progetto, che era già attivo da molti anni, da facoltativo ad obbligatorio.

Evidentemente, quindi, tutte le strutture del Comune hanno in corso questo progetto che significa educazione alimentare all'utilizzo della frutta in classe con tutto ciò che riguarda gli aspetti pedagogici e alimentari della frutta sui colori, sui sapori, sulla fruibilità. Nel pomeriggio c'è poi la consegna del frutto ai genitori o a chi accompagna i bambini per il consumo al di fuori della struttura scolastica.

Perché è stato fatto questo? Perché si è ritenuto da parte dei tecnici e dai nostri esperti pedagogisti e alimentaristi che il grande spazio dedicato a quella che era la merenda del pomeriggio fosse in realtà un grande spazio tolto agli aspetti più importanti dell'educazione, della pedagogia e della capacità di fare attività di gruppo, proprio per tutta una serie di questioni che riguardavano i tempi scanditi dalla fine del mangiare, il giocare, lavarsi le mani, poi di nuovo mangiare, poi rilavarsi le mani, riandare a giocare, lavarsi le mani, poi aspettare i genitori.

Questo era abbastanza devastante e la merenda data in questo modo era largamente lasciata lì o comunque sprecata. Si è quindi detto di valorizzare di più il momento del mattino come momento educativo; lavoriamo di più col

gruppo classe nel pomeriggio e all'uscita, non prima delle 16.30, iniziamo a dare la frutta per quelli che escono. Quelli che rimangono e prolungano l'orario fino alle 17.00 - 17.45 chiaramente la frutta la consumano all'interno della scuola.

Questo è un tema che ha visto i nostri tecnici progettare questo servizio insieme ai nutrizionisti della Asl, con i pediatri, vale a dire tutti i grandi esperti del settore. E' chiaro che questo qualche disagio lo ha creato perché rompe certe abitudini.

Certamente, però, quello del consumo della frutta e la cosa che ci ha convinto nell'andare avanti con questa sperimentazione, che ormai è diventata una realizzazione, sono i bambini. Abbiamo dei risultati sui bambini che sono straordinari che desiderano chiaramente avere questa frutta, ne fanno un momento di orgoglio ed anche di condivisione con i genitori.

Abbiamo tolto quella frutta magari più difficile da utilizzare al di fuori di una sede scolastica, ma siamo veramente certi che sia stato un progetto che è necessario portare avanti. In questo senso, quindi, siamo molto soddisfatti. Ci sono delle giuste rimostanze da parte di molti genitori, con i quali abbiamo un costante contatto diretto. Questo fatto, direi, che però sta passando.

Mi ha colpito molto l'ultima lettera sul secolo XIX di due giorni fa in cui una nonna contestava che si butta via il sacchetto. C'era, quindi, l'accordo sul mangiare la frutta e, poi, c'era il problema del sacchetto. Iniziamo, quindi, a ragionare in termini unitari.

Il secondo problema segnalato riguarda le tariffe. A questo proposito devo dire che le tariffe non sono state toccate per il presente anno scolastico nel modo più assoluto. Non saranno toccate neanche nell'anno successivo, mentre sarà rimodulata la compartecipazione degli utenti con la "caccia" ai furbetti. Come abbiamo detto in questo Consiglio non ci sarà più l'esenzione immediata esclusivamente per l'Isee presentato ma andrà valutata la condizione reale delle famiglie in accordo con i servizi sociali.

Siamo convinti che questo porti anche a stanare situazioni di poca chiarezza, ma non significa che questo porterà sicuramente dei risultati. E' comunque, un fatto di equità. Ribadisco che non saranno toccate le tariffe e, soprattutto, che sarà mantenuto l'alto livello di qualità perché alcune cose vengono dette ed alcune meno. Non siamo tra quelle città che hanno iniziato a mettere il monoposto, cioè l'unica porzione e a togliere il biologico.

Ci sono tutte queste realtà di tipo qualitativo che non abbiamo minimamente toccato. Vogliamo soltanto, per equità e per responsabilità, per riuscire a mantenere u servizio così alto, azionarci nei confronti delle persone che forse non hanno proprio tutti quei diritti. Ricordiamoci, infatti, che queste persone fregano due volte perché, prima, non pagano le tasse e dopo non averle pagate hanno anche quei servizi gratuiti.

Queste persone vanno tirate fuori dal limbo in cui spesso li abbiamo lasciati vivere".

FEDERICO (P.D.)

"Come ha riportato anche l'assessore, probabilmente i genitori si preoccupano di quello che è meglio per loro piuttosto che per i bambini. Spero, inoltre, vivamente, che poi i furbetti vengano stanati".

LXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BASSO AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A POSSIBILITÀ DI
OVVIARE ALL'EQUIVOCA E UNICA
NUMERAZIONE DELLA LINEA 33 NEI SUOI
DUE DIFFERENTI PERCORSI.

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

"Questo, forse, è un piccolo problema nel "mare magnum" della ristrutturazione generale delle linee AMT che tanta preoccupazione in tutta la cittadinanza provoca sia a Ponente, sia a Levante, soprattutto nelle linee collinari.

A questo proposito credo sarebbe un'opera buona e saggia se l'assessore o il Sindaco volessero riferire in commissione su questi progetti all'orizzonte che continuiamo ad apprendere dai giornali ma che non si capisce quanto siano veri, fin dove siano veri, se siano modificabili in corso d'opera o meno. Mi raccomando alla sua sensibilità perché quello della ristrutturazione delle linee AMT credo sia uno dei temi più importanti e più all'attenzione della cittadinanza.

La mia interrogazione di oggi è forse il sintomo di una mancanza di attenzione dell'azienda nei confronti dell'utenza e mi spiego. Intanto credo sia l'unico caso in città che la stessa linea, partita da Principe a Corvetto si biforca. L' 80% dei bus vanno verso Piazza Fontane Marose ed uno a caso, non si sa quando, non si sa come, non ci sono orari, gira per Via Serra e va direttamente a Brignole.

A parte che non comprendo assolutamente l'esigenza di questa biforcazione, visto che la linea n. 33 arriva a Brignole facendo un determinato percorso. Ma, allora, se ci fosse una necessità oggettiva perché non cambiare il numero alla linea che va in Via Serra e arriva a Brignole introducendo, magari, un barrato o una lettera? Altrimenti, come ho visto personalmente, ci sono persone anziane sgomentate perché quando arrivano a Corvetto l'autobus gira dall'altra parte e devono farsi tutta la piazza, l'attraversamento, il sottopassaggio,

per andare a prendere un autobus che li porti nella zona Fontane Marose e Via XX Settembre.

Non capisco, prima cosa, il perchè di questa biforcazione e, secondariamente, se fosse necessaria per l'azienda diamo agli utenti un criterio per capire perché il fatto che ci sia segnato il n. 33 e, in piccolo, tra parentesi, Via Serra e molta gente che non sa che c'è questo servizio non capisce e si ritrova su un autobus sbagliato. E' come se, volendo andare a Principe, dovessi passare dal Righi".

ASSESSORE PISSARELLO

"Con la battuta sul tema in discussione in questi giorni della riorganizzazione delle reti perché la settimana scorsa AMT ha presentato un documento generale ai Municipi che, avutolo da AMT, ho provveduto immediatamente a girare a tutti i gruppi consiliari.

Ritengo importante che il Consiglio segua l'evoluzione di quello che, allo stato, è un confronto tra la proposta che AMT ha presentato. Oggi ci sono discussioni in tutti i Municipi per capire come nel territorio può operare la proposta, tenendo presente però che la situazione è dettata dal quadro generale che ha levato ingenti risorse.

E' quindi stato fatto proprio quell'accordo alla fine dell'anno in Regione che Regione, Comune, Aziende e Sindacati hanno firmato. Questo accordo quadro prevedeva una serie di azioni di cui, una, era quella delle tariffe che abbiamo, anche col voto in quest'aula, varato e l'altra era quella della riorganizzazione delle linee che era comunque prevista nei suoi termini generali in quell'accordo. La terza cosa era quella della riorganizzazione all'interno dell'azienda che avviene anche con il contributo della Regione Liguria.

Riguardo alla line n. 33 AMT mi conferma quello che sta negli orari, per cui non abbiamo una diversità e una duplicazione di linee. AMT riporta che in caso di particolare congestione di linee o eventi straordinari può avvenire quella digressione che c'è stata in qualche situazione come lei ha segnalato, riportando peraltro nel tabellone la dicitura "transita per Via Serra".

AMT ribadisce che non si tratta di una linea bis ma che è dovuto a casi eccezionali legati ad una interferenza di una situazione operativa per via del traffico che si genera sulla tratta che va a Corvetto attraverso Via XX Settembre e a Brignole".

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

"E' vero, assessore, lei ha distribuito anche in forma cartacea la ristrutturazione delle linee AMT. Quello che però chiedevo è di leggerlo non solamente sulla carta ma di avere una interlocuzione con il Consiglio Comunale

quando sarà il momento, anche perché i consiglieri potranno portare delle modifiche e delle aggiunte senz'altro migliorative.

Per quanto riguarda la linea n. 33 è tutto vero quello che lei ha detto, ma proprio perché non è chiara l'indicazione di questa fantomatica linea che porta il transito per Via Serra, se è necessario farlo non vedo perché non si possa, adeguatamente pubblicizzandolo, dargli un altro numero o un riferimento diverso (come dicevo prima, ad esempio, indicarlo come 33 A o un barrato) per cui la gente abbia la percezione che su quell'autobus può salire o non salire a seconda del percorso che fa.

La gente sale nei corsi e poi si trova a Corvetto. A me personalmente è capitato più volte perché sappiamo che da lì passa l'autobus n. 33 che però poi, inspiegabilmente, prende un'altra via".

LXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE CORTESI AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
PROSPETTIVA INDUSTRIALI DI ANSALDO
ENERGIA.

CORTESI (P.D.)

"Ringrazio la Presidenza per avere messo all'attenzione di questo Consiglio, da alcune settimane a questa parte, il tema del lavoro e delle grandi fabbriche genovesi. Abbiamo trattato, in questi ultimi Consigli, di Piaggio, di Fincantieri, di Elsag, di Selex Communications, dando appunto la possibilità di affrontare il dibattito anche in Sala Rossa.

Oggi la nostra attenzione è focalizzata più su Ansaldo Energia, azienda che ha superato bene il 2010 nonostante la crisi nazionale ed internazionale, anche per merito del lavoro e della collaborazione sia del Management, sia degli operai.

E' andata tanto bene da pensare di mettere in un certo senso a frutto cedendo addirittura una quota ad un partner che ad oggi sembra più finanziario che industriale (questa è una piccola nota dolente dal mio punto di vista). Si tratta ora di capire, ed è uno dei motivi dell'interrogazione, se anche il 2011 si presenta con la stessa situazione di sostanziale tranquillità, o se è possibile individuare un rallentamento di alcune commesse, in particolare quelle che insistono sul Nord Africa, proprio per gli eventi che conosciamo bene.

Inoltre, secondo me, se le è dato di sapere ancora se esiste la possibilità che tutto il progetto che insiste su Vado Ligure per l'allargamento del tirreno Power è un progetto che è in via di definizione oppure è ancora in stand by.

In ultimo e più in generale, alla luce dei movimenti su tutto il mondo Finmeccanica (abbiamo parlato del possibile accorpamento fra Elsag e Selex Comm. e, ancora, la vendita di una quota di Ansaldo Energia ad un partner), credo che sarebbe importante invitare il management di Finmeccanica qui a Genova ad interloquire con gli Enti Locali. Mi chiedevo, quindi, se lei, assessore, si potesse fare promotore presso il dott. Guarguaglini e il management di Finmeccanica di questa richiesta".

ASSESSORE MARGINI

"Come lei sa, in altre occasioni ho detto che la madre di tutte le battaglie è il futuro di Finmeccanica, un'azienda che nei prossimi giorni mi dicono chiuderà il bilancio 2010 avendo un fatturato simile al 2009, ma una redditività molto più bassa. Ovviamente non è che possiamo parlare di ieri e il dato di fondo è che i margini operativi si riducono. Su Finmeccanica possiamo però discuterne e penso sia utile, eventualmente, prospettare a Guarguaglini un'audizione.

Dal punto di vista strutturale abbiamo avuto, da alcuni anni, un calo della domanda di produzione energetica che ha fatto sì che la concorrenza sia cresciuta e il fatto che la concorrenza sia cresciuta ha risolto i margini. Dopodiché è successo che la concorrenza ha portato a una minore redditività delle commesse e già nell'ultimo anno si era assistito non tanto a cancellazioni ma a spostamenti di commesse. Nell'ultimo mese sono successe cose che debbono fare riflettere e il fatto che i mercati di riferimento del Nord Africa e del Mediterraneo siano tutti in fibrillazione ha reso difficilissima la situazione. Non siamo in presenza, a quello che risulta a noi, di cancellazioni di commesse ma siamo in presenza di altri fatti (slittamenti nelle firme, ad esempio).

Dato che i mercati di riferimento, dall'Iran in poi, erano mercati in cui Ansaldo Energia aveva nell'area del Nord Africa un'importante attività, le fibrillazioni in quella zona creano problemi produttivi, o potrebbero crearli, già quest'anno. Il che vuol dire che siamo dentro un meccanismo di tensione molto più generale.

Questo ci sposta ad esaminare la situazione con grande preoccupazione perché è verissimo quello che diceva lei secondo cui Ansaldo Energia è stata una delle aziende maggiormente risanate negli ultimi 10 anni. Questi sono i fatti, poi ci sono le cose che potrebbero essere decise nelle prossime settimane che per quanto mi riguarda sono frutto di grande preoccupazione.

Non è per me oggetto di preoccupazione il fatto che si possa cedere una parte di Ansaldo energia. Il problema è come e a chi.

Nella sostanza il ragionamento è sempre stato quello che per Ansaldo Energia si cercava un partner industriale che avesse possibilmente tecnologie e mercati. Si parlò, quindi, dei giapponesi e dei russi, però si dava per scontato

che chi avrebbe preso il 50% di Ansaldo Energia sarebbe stato una sorta di socio di mestiere o di mercato. Mi pare che siamo in una soluzione totalmente diversa.

Le vorrei segnalare che Finmeccanica è pubblica per il 34% e che molte partecipazioni nazionali sono in mano a fondi internazionali. Abbiamo tutti visto che la Libia sta entrando come socio significativo in Finmeccanica non andando al giudizio della Consob soltanto perché hanno preso un po' meno del 4%, per cui Finmeccanica ha un elemento di fondo di legame a fondi finanziari.

Perché la cosa è importante per Ansaldo? Perché ora non si parla più, o non si ipotizza più o non si considera più fondamentali le opzioni che dicevo, soci di mestieri o di mercato, ma si parla del fatto che ci sarebbe una cessazione, una quota importante di Ansaldo Energia ad un fondo statunitense, ma è un fondo non ci sono più tutte le argomentazioni; è un fondo e io non vorrei che il combinato disposto tra fondi in Finmeccanica e fondi in Ansaldo Energia possa portarci in una situazione in cui il governo della società è reso molto problematico.

Da quello che a me risulta questa decisione dovrebbe essere assunta in maniera molto formale in un Consiglio d'Amministrazione che potrebbe avvenire il mese prossimo però qui occorre prendere un ragionamento molto preciso, non è in discussione privatizzare o non privatizzare, è una cosa diversa.

Se il problema era di fare un'operazione industriale non c'era discussione, se è un'operazione in cui era industriale e finanziaria ma se il ragionamento è quello che sia un'operazione fondamentalmente finanziaria, occorre interessarsi come, in che modo, quando, come è interrelata da altre cose. Vorrei che avesse presente che noi abbiamo avuto buoni interlocutori in Finmeccanica, mi auguro che vengano riconfermati, ma tra tre mesi il Consiglio scade, non vorrei che ci trovassimo nella situazione che si avvia un'operazione gestita da Finmeccanica e poi a metà cambiano i soggetti di riferimento.

In questo quadro di difficoltà crescente del mercato e di aumento della concorrenza, si pone la vicenda degli impianti italiani ed in particolare di Vado, non giriamoci tanto attorno, la politica di investimento di ENEL oggi praticamente non c'è o è scarsissima aldilà dei discorsi, anzi la questione di Vado si pone in diversi modi. E' una centrale vecchia, posta ai limiti di un centro abitato che utilizza carbone per cui non si può non pensare che di fronte alla richiesta di un ammodernamento tecnologico si debba dire di no, anzi, voglio dire che all'ultima campagna elettorale, bisognerebbe saperlo chi sosteneva l'ammodernamento della Centrale e la piattaforma Maersk ha perso il Comune, per cui c'è una tensione di un certo tipo.

Il punto è che l'ammodernamento va fatto ovviamente i soggetti che propongono l'ammodernamento propongono anche il potenziamento che è un'altra cosa di cui si può discutere però l'ammodernamento può essere fatto a

blocchi, per cui cambiando i gruppi esistenti, io sceglierei una linea, mettiamo a posto prima il primo poi il secondo poi vediamo se serve un terzo.

Sui potenziamenti ci andrei piano perché possono diventare elementi dirompenti, però effettivamente quella è la commessa che per Ansaldo sarebbe molto importante anche perché monterebbe macchine più potenti di quelle attuali e permetterebbe anche una referenziazione sui gruppi da 360 che oggi Ansaldo ha in modo insufficiente.

Per cui su Vado c'è da aprire una discussione. Non sono disposto ad una discussione in cui viene fuori che quelli là sono scemi e noi furbi, questa non è una discussione, occorre esaminare i problemi uno per volta, capire quelle che sono le esigenze, ma occorre una flessibilità da parte di tutti, dire tre così o niente è sbagliato è diverso dire niente e tre così o niente.

Bisogna avere una linea di flessibilità che porti a rendere economico l'investimento, e nel contempo a rispondere a preoccupazioni ambientali che sono da non sottovalutare.

Il ragionamento è che occorre riprendere con velocità il confronto con i soggetti interessati a Vado, cercare di chiudere perché con il mercato dell'energia a questi livelli non è facilissimo avere altri investitori da altre parti.”

CORTESI (P.D.)

“Ringrazio l'Assessore per la puntualità della risposta, credo che i lavoratori abbiamo chiesto la disponibilità, forse lei lo ha già detto prima, di poter incontrare i capigruppo.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Nessun problema, adesso per esempio nel corso di questa ultima parte che si è dilungata un po' anche per l'intervento così lungo dell'Assessore.

In questo momento potreste incontrarli in Sala Giunta Nuova, informalmente, non è una conferenza capigruppo formale perché io sono qua in aula.”

CORTESI (P.D.)

“Tengo solo a dire che su Vado anch'io non sono per l'opzione zero, mettiamo così.”

LXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI PIANA, BALLEARI E GRILLO
G. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
SITUAZIONE STRADE E ILLUMINAZIONE
PUBBLICA IN CITTA'

PIANA (L.N.L.)

“Ho approfittato della discussione di questo art. 54, lascerò poi ai colleghi Balleari e Grillo G. approfondire le parti che sono portate all’attenzione dagli articoli e anche dalle denunce della stampa di inizio anno e degli approfondimenti che poi abbiamo avuto in un’interessante seduta di Commissione con i vertici di ASTER.

Io con questa iniziativa sostanzialmente volevo portare la sua attenzione su due situazioni, in particolare una relativa all’illuminazione sia alla gestione che alla manutenzione e alla verifica del funzionamento degli impianti esistenti, sia alla scelta e alla responsabilità delle scelte che hanno portato l’Amministrazione ad orientarsi verso alcune tipologie, soprattutto in alcune strade ed in alcune località della città.

L’utilizzo soprattutto di queste lampade arancioni posizionate ad un’altezza particolare in molti quartieri soprattutto dove non ci sono insegne o vetrine di esercizi commerciali, che comunque contribuiscono almeno nelle prime ore notturne a migliorare la visibilità delle strade, e soprattutto in lacune condizioni meteorologiche davvero mettono a rischio l’incolumità dei cittadini sugli attraversamenti pedonali poco evidenti o comunque se costretti in zone carenti di marciapiedi a percorrere le vie radenti ai muri dei palazzi.

Un altro aspetto che mi piacerebbe fosse approfondito con questa interrogazione, è quello relativo ad alcuni ragionamenti che erano anche stati fatti insieme. Mi ricordo per esempio un sopralluogo che facemmo prima delle Regionali dello scorso anno in Val Cerusa in particolare, su questa ipotesi di presa carico in parte del Comune della viabilità con una partecipazione pubblica privata che potesse garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza di quelle assi stradali. Non si è poi saputo niente, c’erano stati degli impegni precisi da parte dell’Amministrazione su verifiche ed approfondimenti

proprio per capire quali potessero essere i soggetti anche privati da coinvolgere con maggiore incisività. Credo sia il tempo di ritornare un pochino ad occuparsi anche di queste cose perché l'inverno che è trascorso sicuramente non ha migliorato e non ha fatto venire meno i problemi.

Un'ultima segnalazione è il mancato coordinamento tra le esigenze di viabilità di traffico e a volte anche di sosta soprattutto nelle strade collinari, che più di altre per la loro tipicità presentano davvero delle caratteristiche uniche.

Per quanto riguarda l'installazione di dissuasori di velocità che poi alla fine non sono mai stati presi in considerazione e per quanto riguarda per esempio l'installazione di impianti di utilizzo delle reti di fornitura del gas o piuttosto del servizio elettrico che invadono magari per praticità il sedime stradale con parere favorevole degli uffici del traffico e però vanno a mettere in crisi piccole frazioni o località perché proprio in quello slargo dove sono posizionate riuscivano a trovare uno sbocco per l'incrocio veicolare con l'autobus di linea AMT o situazioni di questo genere che rendono davvero difficile il mantenere una condizione di sicurezza e di qualità nella vita di queste delegazioni.

Mi piacerebbe quindi capire che cosa l'Amministrazione Comunale su questi temi si impegna a fare in tempi brevi."

BALLEARI (P.D.L.)

"E' un po' di tempo che le sto invadendo la Presidenza con una serie di richieste di art. 54 sulle manutenzioni cittadine.

Io circa un anno fa'invitai, ne approfitto che vedo la Signora Sindaco che è arrivata, la Signora Sindaco a fare un giro con me per le strade di Genova e ha declinato l'invito, oggi rivolgo l'invito all'Assessore Corda.

Lo stato della nostra città è veramente disastroso.

Disastroso ovunque, ci sono dei quartieri che io conosco meglio per abitudine mie personali, che sono veramente ridotti in uno stato drammatico, marciapiedi che sono con lastre che si staccano, rotte, persone che si inciampano ormai abitualmente.

Le strade urbane, quelle per l'accesso veicolare sono piene zeppe di buche dovute prevalentemente a dei lavori fatti, e rifatti poi male.

Ci sono queste buche che sono anche molto pericolose per i motociclisti, nella fattispecie, faccio un semplice riferimento proprio a Via Cesare Cabella, per la quale l'Assessore Corda era già stata interpellata, che mi disse che i lavori sarebbero incominciati ma questa strada è veramente pericolosissima, soprattutto per chi circola in motociclo.

Giustamente la Signora Sindaco quando io dico: "ho letto sui giornali" mi dice che non dobbiamo mai leggere sui giornali, ma noi dell'opposizione abbiamo ben pochi mezzi per essere informati su certe cose.

L'altro giorno ho letto proprio per quanto riguarda ad esempio la strada di Via Bertani, che io frequento abitualmente, che forse si tratta delle recenti nevicate con le catene che sono state messe. Sono cose che spero non siano state dette e che siano una fantasia da giornali, perché ritengo che le nevicate che ci sono state in questi ultimi giorni non abbiano costretto chicchessia a montare le catene e soprattutto non vedo per quale motivo avrebbero dovuto i mezzi pesanti circolare in Via Bertani dove normalmente non circolano.

Faccio un'ultima aggiunta Presidente, poi magari mi taccio e non faccio la replica, sull'illuminazione.

L'illuminazione è scarsissima, ma non è che sia scarsissima perché abbiamo degli impianti vecchi, ma perché mancano delle lampadine.

Io ritengo che l'Amministrazione non si debba ritrovare nelle condizioni di non poter sostituire le lampadine perché questo non voglio veramente crederlo.

Ci sono delle strade che di sera sono pericolosissime e facciamo due esempi diversi: Corso Carbonara, dai giardini Tito Acquarone, è completamente buia e i marciapiedi sono dissestati e perciò anche pericolosa.

Andiamo dall'altra parte della città, in Via Giordano Bruno, dove le persone alla sera per uscire col cane devono uscire con la pila, tra l'altro in questa Via l'impianto di illuminazione è stato recentemente aggiornato, sarà un po' di anni, mancano delle lampadine.

A questo punto io vorrei Assessore Corda che facessimo un programma sui lavori che si devono fare che si possono fare, che le nostre casse ci permettono di poter fare, ma con una programmazione e fatti magari strada per strada ma da portare dall'inizio alla fine ciascuna strada senza avere i "tappulli" che sono ormai ovunque."

GRILLO G. (P.D.L.)

"Sono anni che il Consiglio Comunale con iniziative tipo quella odierna, ed altre compresa mozioni ed interpellanze evidenzia lo stato di degrado della città in tutte le sue articolazioni.

Oggi dobbiamo dire grazie alla stampa cittadina che da qualche mese a questa parte ha avviato un'indagine sul territorio che credo debba essere da parte nostra attentamente valutata anche perché Assessore io sono convinto che i cittadini genovesi non credono più negli obiettivi delle grandi infrastrutture.

I cittadini genovesi vorrebbero, anche se con la dovuta gradualità, vedere risolti i problemi drammatici con cui debbono fare i conti tutti i giorni, l'illuminazione di cui si è parlato, le strade buie, ovviamente in quelle zone della città che ancorché preoccupare i cittadini, provocano anche il fenomeno di criminalità e prostituzione.

Le zebre che attraversano le nostre strade invisibili, marciapiedi dissestati, sui quali sarebbe anche opportuno avere dei dati statistici di quanto il Comune paga annualmente per i danni di cadute subite da parte dei nostri cittadini ed in modo particolare gli anziani.

Tunnel pedonali sporchi, bui, mali odoranti, inaccessibili ai disabili, e che dire poi del bruco che attraversa da Via Cadorna a Corte Lambruschini, dovremmo ricordare le mozioni approvate da parte del Consiglio Comunale come minimo da otto anni a questa parte, dove se ne chiedeva la rimozione, in quanto opera anche sotto l'aspetto urbanistico che non fa certamente onore alla città, ancorché oggi essere abbandonato e con gli ascensori inagibili e con il pernottamento notturno nel tunnel di disperati cittadini, e potremmo continuare l'elenco.

Per concludere Assessore guardi, con queste questioni, a prescindere dal recente dibattito che abbiamo avuto sui ASTER, io le propongo delle sedute monotematiche della Commissione Consiliare per capire veramente in questo ultimo anno di Amministrazione attiva prima della scadenza elettorale in dei settori che io ho citato cosa è programmato essere fatto ed essere realizzato.

Io credo che questo sia un atto dovuto nei confronti dei cittadini, nei confronti anche della stampa che ci aiuta nel segnalarci questi problemi ma un atto dovuto anche nei confronti del Consiglio Comunale che i cittadini rappresenta.”

ASSESSORE CORDA

“Tante cose di quelle espresse dai tre consiglieri oggi hanno formato oggetto di una serie di considerazioni e di critiche che sono state trattate nella seduta della Commissione Consiliare del 21.

Io penso comunque, e in questo senso ricordo al consigliere Balleari che è uno dei più attenti espositori di critiche di valutazioni sugli interventi che nulla è mai stato rifiutato in termini di informazioni, di valutazioni, di risposte su progetti da fare in corso o da fare nei prossimi tempi e mi sembra che l'andare in giro sia un'esperienza non solo dei consiglieri ma anche della Giunta nel complesso.

Quindi partiamo dalla consapevolezza tanto per incominciare di una conoscenza e di una sensibilità comune a cui sicuramente si aggiunge la sensibilità e l'attenzione dei mass-media, lo accenno brevemente perché ne abbiamo già parlato in Commissione Consiliare poi passiamo invece al cuore delle vostre richieste che mi sembra invece l'aspetto più qualificante.

Noi naturalmente, attraverso la nostra Direzione delle Strade e attraverso l'Azienda ASTER abbiamo analizzato tutte le segnalazioni e tutte le valutazioni che sono come sempre a disposizione dei consiglieri che se chiederanno

appunto anche un'informazione minuta sui singoli casi troveranno la risposta che desiderano.

Quindi tutte le situazioni sono state prese come manifestazione di interesse e di segnalazione da parte della comunità, sono state approfondite e hanno riportato una diagnosi ma, lasciando perdere tutto quel consueto rapporto di comunicazione che esiste con tutti i consiglieri e con la cittadinanza in genere ci sono alcuni punti che mi preme invece trattare con voi.

I programmi dettagliati e precisi strada per strada, corredati di planimetria che riguardano asfaltature, marciapiedi, verde ed illuminazione pubblica questo programma dettagliato è stato approvato dalla Giunta nella seduta scorsa.

Abbiamo fatto e abbiamo cercato di fare un salto di qualità perché siamo convinti anche noi che sia doveroso partire da una programmazione ben fatta come inizio di un lavoro serio ed anche impegnativo per l'Azienda e per gli appalti che devono essere protagonisti operativi.

Abbiamo fatto un salto di qualità perché a differenza degli altri anni non abbiamo indicato in senso generale interventi sulla strada "X" "Y" ma abbiamo disegnato ed individuato con precisione ogni intervento che verrà fatto.

Quindi noi siamo in grado di affrontare delle Commissioni Consiliari, ben vengano, linea per linea, con un programma preciso del 2011 non solo sulla manutenzione ma anche con l'elencazione di tutta una serie di cantieri riguardanti le strade, alcune molto pregiate, che si apriranno nel corso del 2011.

L'esempio tipico Via XX Settembre, il restauro dei mosaici di Via XX Settembre, come avevo preannunciato in questa sede, il primo lotto per i primi cinquecentomila euro decolleranno nel mese di febbraio dopo un accordo con il CIV e con naturalmente le Associazioni dei Commercianti che ci hanno chiesto di aspettare il termine dei saldi. Io dico comunque ben vengano delle sedute in cui noi daremo relazione sui programmi seri effettuati ed approvati in Giunta.

Ci sono alcune cose dette dal consigliere Piana che mi interessava sottolineare, le lampade gialle.

Voi sapete che la nostra illuminazione non è un'illuminazione omogenea perché di circa 54.000 lampade presenti in città, Venezia ne ha 50.000, tanto per dare un'idea, una cifra molto cospicua, l'avete sentito appunto nella seduta della Commissione Consiliare, noi abbiamo avuto una stratigrafia di tipologia da cui risulta anche a noi che le lampade gialle non sono particolarmente gradite, non tanto per una carenza di illuminazione nel senso che la quantificazione della luminosità è in linea ma proprio anche per la percezione che ne deriva.

Noi abbiamo cambiato per esempio l'illuminazione da gialla a bianca sotto il Ponte di Via Caffaro e ha subito creato una situazione diversa, la settimana scorsa abbiamo sostituito tutte le lampade gialle di Borgo Incrociati

con lampade bianche abbiamo ricevuto il grazie degli abitanti e dei commercianti.

Questo problema delle lampade giallastre è un problema che affronteremo sicuramente, lo stiamo già in qualche maniera verificando.

Un altro esempio, sempre di sostituzione preferibilmente sull'illuminazione bianca per esempio sotto i portici di Via Turati, in effetti nei portici c'è un'altra atmosfera da quando la luce è differente.

Quindi nell'ambito della programmazione può anche essere inserita là dove ci sono segnalazioni di disagio una modifica del tipo di illuminazione in modo più sistematico e generale per tutta la città e quindi non con spot.

Sempre sull'illuminazione io dico questo, e mi rendo conto che è una strada più lunga, ma penso che sia l'unica veramente definitiva per affrontare le problematiche.

L'illuminazione e l'intervento puntuale di cambio lampade viene fatto, naturalmente più l'impianto è vecchio consigliare più purtroppo questi danni accadono, l'importante è che accanto all'intervento puntuale, venga, come è stato fatto dall'anno scorso, attivato invece un intervento di ripristino e di revisione degli impianti perché soltanto attraverso un cambio sostanziale noi andremo ad abbassare sempre di più la necessità di una manutenzione puntuale. E' quello che si sta facendo in una delle illuminazioni più vecchie che sono quelle di Circonvallazione a Monte, noi adesso stiamo intervenendo in maniera sostitutiva sulla parte di Corso Dogali fino al Castello d'Albertis, altrettanto verrà fatto poi su Corso Carbonara proprio perché l'impianto in genere di Circonvallazione è uno dei più vecchi. E' quello che abbiamo fatto in Corso Buenos Aires, ricordo l'intervento di questo tipo di Via Rolando a Sampierdarena.

A proposito delle strade, lei parlava di Via San Bucu, che sarà la prossima. Noi in quest'anno abbiamo esaminato ed in qualche maniera impostato se non sempre portato a compimento Via Tortona e via D'Adda, la terza sono già d'accordo con Mauro Avvenente che sarà la strada di San Bucu.

Non le nascondo che comunque abbiamo difficoltà con i privati, non è facile riuscire a convincere sempre tutti e soprattutto non è facile convertire il lavoro del volontariato nella contribuzione a carico del privato.

Io penso però che la sperimentazione di Via D'Adda a cui abbiamo appena terminato i conteggi ci aiuterà proprio anche per San Bucu, le modalità sono quelle che ci eravamo già dette.

Non faccio altro che rendermi disponibile allora per specifici incontri in Commissione."

PIANA (L.N.L.)

“Io Assessore le sarò grato se potrà poi farci avere la fresca e recentissima deliberazione in modo che possiamo anche noi verificare quelle che sono le priorità ed i tempi e i lavori che in Giunta vi siete dati.

Mi fa piacere che ci sia finalmente questa consapevolezza sulle lampade e mi auguro che anche il Ponente venga interessato da questa sostituzione nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda Via Zaghi e Via Moretti, che portano a quella Delegazione, mi fa piacere che forse siamo arrivati ad uno stadio un pochino più avanzato dei lavori.

Le sarei grato se mi facesse anche sapere una stima sui tempi un pochino più dettagliata.”

BALLEARI (P.D.L.)

“Ringrazio l’Assessore per la puntualità con la quale mi ha risposto che, devo dire, proprio per la sua indiscussa capacità, riesce sempre a mettermi tranquillo.

L’unica cosa che volevo dirle e che mi piace essere chiaro, lei mi ha detto che alle nostre domande voi rispondete sempre e certamente voi lo fate, anche recentemente per una questione che mi aveva interessato personalmente.

Quello che le chiedo, come ha detto effettivamente anche il consigliere Grillo, se si potesse fare qualche Commissione proprio specificatamente per vedere di armonizzare i vari lavori, strade marciapiedi, verde pubblico ed illuminazione, tanto per avere un quadro un pochino più complessivo dei lavori che zona per zona andremo a decidere, sarebbe importante.”

GRILLO G.(P.D.L.)

“Rispetto alle questioni che abbiamo posto, amplificate dettagliatamente e poi riferite dalla stampa cittadina, dobbiamo però evidenziare il fatto che con la sua gestione stiamo assistendo ad un cambiamento sui metodi di intervento sul territorio e di questo bisogna dargliene atto.

Per quanto riguarda invece le questioni poste, io apprezzo la sua disponibilità ad approfondire le questioni in apposite riunioni di Commissione, per le quali Presidente, la inviterei a comunicare al Presidente della competente Commissione Consiliare, questa disponibilità affinché possano essere calendariate le riunioni di approfondimento rispetto alle questioni oggi poste.”

LXVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE COSTA AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A PROSPETTIVE DEL
“MUSEO DELLE FORME INCONSAPEVOLI” ORA
“MUSEO CLAUDIO COSTA”

COSTA (P.D.L.)

“Premetto che il pittore Claudio Costa che purtroppo non c'è più non è mio parente quindi non ci sono rapporti di questo genere.

Voglio però ricordare a quest'aula un pochino disattenta che esiste a Genova un'attività altamente meritoria che da anni opera dentro l'ex Manicomio, l'ex presidio socio-psichiatrico di Quarto e che nasce col nome di “Museo delle forme inconsapevoli” che poi è stato cambiato in “Museo Claudio Costa”.

Questa è stata un'iniziativa volta all'aiuto, al sostegno, alla malattia psichiatrica tra quelle iniziative che la legge 180 avrebbe dovuto sviluppare e nasce anche dalla volontà, dalla forza di due persone che io ricordo, una è un ex consigliere comunale il Professor Antonio Sladich della Sinistra con cui a quel tempo avevo dei contrasti però va considerato che su certi temi era determinato e sull'impegno ed il lavoro di questo pittore Claudio Costa che purtroppo non c'è più con opere ed anche con una critica di qualità. Ebbene, questa iniziativa era volta a recuperare i malati psichiatrici attraverso un percorso di arte e terapia.

Al di là di questo aspetto medicale, c'è un aspetto artistico di una certa qualità. Noi abbiamo adesso in Via Maggio, in alcuni locali dell'ex presidio, queste opere d'arte che sono quasi abbandonate e hanno, peraltro, un certo valore anche sul piano artistico dal punto di vista dell'arte moderna. Quindi io chiedo all'Assessore se esiste un progetto, e, in caso affermativo, quale, per il recupero di questa realtà museale. Chiedo, altresì, se esista un'iniziativa con l'Azienda sanitaria locale affinché questo antico progetto continui nel tempo a vantaggio della malattia psichiatrica.”

ASSESSORE RANIERI

“Innanzitutto ringrazio il consigliere Costa per avere richiamato l'attenzione del Consiglio Comunale e mia su un tema che a me è molto caro e sulla cui importanza e rilevanza concordo assolutamente col consigliere stesso.

E' una parte importante della storia sanitaria di Genova, perché a Genova Slavich che fu il braccio destro di Basaglia fu una delle prime città a costruire un'idea nuova di cura psichiatrica. E' stata, inoltre, un'importante

esperienza artistica perché Claudio Costa fu il più importante degli artisti che si dedicò a questa attività lavorando con gli alienati.

E' indubbio che alcune delle cose che emersero da quella esperienza hanno un grandissimo valore di testimonianza sociale ma anche artistico. Alcuni dei pazienti diventarono artisti con una loro quotazione e importanza. Voglio precisare che queste opere non sono abbandonate in quanto se ne fa carico l'Associazione degli Amici del Museo delle Forme Inconsapevoli e, ovviamente, la Dott.ssa *Margherita Levo Rosenberg* che è anche artista ed è attualmente responsabile del Museo stesso, insieme all'eroico Gianfranco Vendemmia, un operatore in pensione che vi trascorre gran parte del suo tempo.

Io credo che nel ridefinire il ruolo e il peso dell'arte contemporanea all'interno della città di Genova questa esperienza deve trovare una sua piena valorizzazione. Stiamo sviluppando una discussione in merito. Personalmente mi impegno, se possibile, a confrontarmi in quel contesto anche con la A.S.L. poiché la gestione di quello spazio è stata finora - come voi sapete, adesso l'ha venduto - a cura della A.S.L.. Vediamo se possiamo fare un ragionamento in cui l'eventuale impegno per la soluzione del problema possa essere condiviso con la Regione e con la A.S.L.. Su questo chiederò un incontro con la Regione.

Per quello che riguarda le opere noi stiamo cercando di valorizzarle al massimo. Ad esempio, c'è uno stupendo diario di Costa, un libro con una splendida copertina in legno, con all'interno degli straordinari disegni che illustrano un testo di *Yung* "Totem e Tabù". Questo, che presenta anche evidenti richiami con l'arte africana, lo metteremo in esposizione a breve al Museo delle Culture del Mondo al Castello d'Albertis e stiamo appositamente studiando una modalità di musealizzazione che lo renda visibile senza doverlo sfogliare per evitare di deteriorarlo.

Quindi sono molto d'accordo sul valore di queste opere e di questa esperienza. Se noi ripensiamo a come rilanciare a Genova una cultura d'arte contemporanea non possiamo non fare riferimento a Claudio Costa e a queste esperienze risalenti agli anni '70-'80 che probabilmente sono state il risultato più alto e sicuramente più originale in questo settore. Consigliere, la ringrazio e, se lei me lo chiederà, in tempi brevi spero di poter riferire risposte più dettagliate in merito."

COSTA (P.D.L.)

"Innanzitutto prendo atto dell'impegno dell'Assessore su questa iniziativa che, ripeto, è una delle poche iniziative italiane nel settore volto all'arteterapia per la malattia psichiatrica. Sugerirei che venga inserito ufficialmente nell'elenco dei musei cittadini. Inoltre nei rapporti con gli altri soggetti (Regione, A.S.L.) lo invito a non trascurare la parte di arteterapia, che,

se potenziata, sostenuta e divulgata, ha una sua efficacia proprio nella cura della malattia psichiatrica.”

LXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI, AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
“DIFFICOLTÀ IN CUI VERSA L'OSPEDALE
GASLINI”.

GAGLIARDI (P.D.L.)

“Signora Sindaco, oggi l'Amministrazione Comunale - presente l'Assessore Veardo - ha sanato dopo almeno 30 anni e oltre una grave mancanza di riguardo che i genovesi hanno avuto verso una figura straordinaria come quella dell'imprenditore, industriale, filantropo, benefattore Gerolamo Gaslini.

Questo la dice lunga perché, guarda caso, si inserisce in un momento in cui la stampa cittadina, ed in particolare il Secolo XIX, denuncia cose gravi, finora non smentite.

Nonostante viviamo in un clima in cui, peraltro molto a sproposito, si parla di federalismo e decentramento, Genova continua a subire processi di “romanizzazione”. Per quanto riguarda il settore industriale possiamo dire che praticamente non c'è più niente e quindi non si può romanizzare più niente. Adesso siamo passati, quindi, agli ospedali.

Vede, Signora Sindaco, gli errori si pagano. Qualche anno fa quello dell'industria sanitaria, Gagliardi, diceva che bisognava passare dall'industria pesante e inquinante all'industria pensante, al turismo, alla cultura, alla ricerca, all'industria sanitaria. Queste cose i genovesi le stanno pagando, perché poco si sono curati dell'industria sanitaria.

Ed ora questa realtà che è di eccellenza internazionale - purtroppo i genovesi finiscono sempre per abituarsi alle eccellenze e conseguentemente poco le difendono - è colpita dalla concorrenza sleale di un ospedale romano. Ciò determina un impoverimento di questo nostro ospedale che in effetti non è un ospedale dei genovesi - come in realtà è quello romano - ma è un ospedale dell'intero paese, basti pensare che circa la metà dei bambini curati all'Ospedale “Gaslini” provengono dalle regioni del Sud Italia.

Questa vicenda dell'Ospedale “Bambino Gesù” è senza senso, ma d'altra parte viviamo in un clima senza senso, in una follia generalizzata dove si pensa che accentrare sia il bene del paese, mentre sarebbe esattamente il contrario su tutto. Uno dei problemi che un partito serio e una coalizione seria dovrebbero avere - come è avvenuto in altri paesi europei - è quello di sgonfiare la città, anche per quanto concerne gli ospedali. Non serve assolutamente a

niente finanziare in modo agevolato l'Ospedale Bambino Gesù rispetto al Gaslini per il servizio complessivo di questo paese e dell'Europa.

Tra l'altro, come lei sa, abbiamo un Ministro della Sanità che è quasi genovese, avendo studiato e abitato a Genova, quindi, oltretutto la storia, avremmo anche le referenze. Capisco che bisogna tagliare sulle spese inutili, ma sulla ricerca che ha dato risultati, sugli ospedali dove i risultati sono addirittura superiori quali alle risorse disponibili non si può tagliare.

In questo caso il Comune non è protagonista se non per il fatto di ospitare la nostra città questa realtà straordinaria che forse noi sottovalutiamo. Le chiedo, Signora Sindaco, un impegno da parte sua e, nei modi opportuni in una situazione delicata sotto tutti i punti di vista, quello che l'Amministrazione intende fare in merito. Mi auguro che riusciremo a salvare questa splendida realtà.”

SINDACO

“Sono lieta per il fatto che, oggi, abbiamo potuto rimediare ad una dimenticanza colpevole, perché l'intitolazione al Sen. Gaslini della strada che afferisce l'ingresso principale dell'ospedale è un fatto simbolico molto significativo. La preoccupazione del consigliere Gagliardi è la mia. Bisognerebbe che, oltretutto di preoccupazione, si cominciasse a parlare di impegno politico.

Come probabilmente alcuni di voi sapranno, io ieri ho partecipato all'incontro dei Sindaci che hanno sottoscritto la Carta di Malaga, a Malaga, per i temi che vedremo poi realizzati con l'impegno della sostenibilità. Devo dire che gli altri Sindaci delle grandi città degli altri paesi europei, quando si parlano fra di loro, evidenziano sempre di più in questi ultimi anni una grandissima sintonia rispetto ai temi che ciascuno di noi sta affrontando a livello locale.

La crisi e i fenomeni di cambiamento riguardano tutti così come le grandi speranze di cambiamento e i progetti di innovazione. Tuttavia c'è un elemento di differenza che è sempre maggiormente profondo e preoccupante tra noi e gli altri. A Malaga, così come a Marsiglia o a Montpellier e Lione o a Tessalonica e Atene, abbiamo gli stessi problemi, ma è soltanto per noi e pochi altri paesi europei che vale la sensazione di un abbandono delle politiche delle città da parte dei Governi centrali.

Per quanto concerne la Francia, la Spagna e la Germania, i Sindaci e le città si sentono inseriti in un processo che può essere difficile, a volte costellato di richieste di sacrificio, ma che viene vissuto come un processo del paese e con una identità dei luoghi e delle città che dentro le scelte del paese trovano una loro significativa posizione. Noi, invece, stiamo vivendo una situazione in cui forse per alcuni aspetti questo paese - per come è fatto, per come sono fatte le famiglie, per come siamo fatti noi - addirittura reagisce meglio ma non vediamo

prospettive nel futuro perché le nostre comunità locali e prima di tutto le grandi città non sanno in che modo vengono difese o portate ad un livello diverso di organizzazione e di reti territoriali dalle politiche nazionali.

Quello che lei tante volte chiama “processo inverso rispetto al federalismo” e “accentramento romano” in questo momento è per noi la palla al piede. E’ proprio l’atteggiamento che ci impedisce di capire dove stia andando Finmeccanica, cosa può succedere a Fincantieri, cosa succede con le dinamiche di riorganizzazione delle grandi aziende multinazionali, come ci si difende e come per qualcosa che vien meno si dà la possibilità a qualcos’altro di nascere e crescere. Questa sensazione davvero ci infligge un pessimismo e una mancanza di slancio verso il cambiamento che poi è davvero il grande limite attuale. Più che le questioni specifiche, più che gli indicatori sul PIL, più che gli indicatori sulla crescita, più che gli indicatori sull’occupazione ci sta distruggendo questa sensazione di mancanza di accompagnamento, di visione, di politiche nazionali a sostegno delle scelte locali.

In questo quadro io inserisco il Gaslini, anche se forse non è del tutto appropriato, perché fa parte comunque di questa sensazione, pur essendo l’Ospedale Bambino Gesù, come lei sa meglio di me, un ospedale dello Stato Vaticano, quindi più che una scelta di eventuale concentramento romano è la scelta di concentrare presso lo Stato Vaticano. Questi processi vanno monitorati e inseriti in un forte impegno da parte nostra perché non avvengano.

Il Gaslini è un’eccellenza, come lei giustamente ha detto, che rappresenta un valore straordinario non solo a livello cittadino ma anche nazionale. Per quanto riguarda il nostro operato nei confronti dell’Ospedale Gaslini devo dire innanzitutto che a noi si devono molte delle azioni a supporto della creazione di ospitalità per le famiglie che accompagnano i piccoli ospiti. Tali azioni vengono effettuate d’intesa con l’Associazione Cilla utilizzando una struttura pubblica che è quella di Viale Franchini, a Nervi.

E’ un’azione importante che, su richiesta, potrebbe anche essere potenziata, ma soprattutto devo ricordare che, su proposta della Fondazione Gaslini e a seguito dell’accordo di programma che abbiamo sottoscritto con la Regione e la Sovrintendenza, con una delibera di Giunta dello scorso anno abbiamo attivato il piano di trasformazione e restauro della Villa Quartara, che ha portato alla realizzazione del Centro di formazione degli studi superiori per il personale medico interno e proveniente dai paesi in via di sviluppo - che è già operativo - la Scuola infermieri - anch’essa già operativa - la progettazione di un asilo nido per 45-50 posti sia a servizio del territorio che per gli ospiti dell’istituto - e questo vedrà i cantieri aperti entro la fine dell’anno - e la riqualificazione del parco della villa che sarà aperta all’uso pubblico anche con visite guidate presumibilmente nella primavera del 2012.

Negli anni sono state portate avanti anche forme di collaborazione specifiche per consentire la frequenza scolastica per i piccoli che sono ricoverati

temporaneamente. Non si può dire, quindi, che la città, in questi anni, nelle questioni concrete non abbia cercato di sostenere ciò che il Gaslini rappresenta nella relazione con la città medesima. Tuttavia questa spinta politica generalizzata a considerare il Gaslini un'eccellenza e a dire forte e chiaro che non solo non possiamo farne a meno ma che il centro, il motore pretendiamo che continui ad essere a Genova, probabilmente fino ad oggi è mancata.

Credo che sarebbe utile, sulla sollecitazione che ci proviene dalla sua richiesta, se, ad esempio, a tempi brevi potessimo convocare una Conferenza dei Capigruppo per fare il punto su quanto tutti insieme possiamo impegnarci a mettere in atto nell'approfondimento e nella tenuta di questa nostra eccellenza in città. Se questo potesse essere un primo passo ne sarei lieta.”

GAGLIARDI (P.D.L.)

“Io sono assolutamente favorevole e invito in proposito il Presidente del Consiglio Comunale. Credo che occorra intanto far emergere il fatto che qui non si tratta di rivendicazioni campanilistiche ma di buon governo del paese. Dobbiamo rivendicare il fatto storico e la situazione attuale per cui il Gaslini è una realtà importante che Genova e i suoi rappresentanti hanno valorizzato nel tempo, anche a livello ecclesiastico - ricordo in proposito l'impegno del Cardinale Siri per la difesa del Gaslini e del Galliera.

In passato di fronte a situazioni del genere la città si sollevava, i rappresentanti genovesi a Roma si sollevavano in modo bipartisan e le istituzioni riunivano i rappresentanti a tutti i livelli per accertare se il pericolo denunciato dalla stampa era reale. Oggi, pertanto, voglio invitare tutti a parlare di cose serie e non di amenità.”

GUERELLO - PRESIDENTE

“Mi farò parte diligente per organizzare questa Conferenza Capigruppo.”

LXX ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL
PRESIDENTE PER LA SCOMPARSA DELL'EX
CONSIGLIERE COMUNALE GIULIO VITTORIO
ALCOZER.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Il 2 febbraio scorso è scomparso il Prof. Giulio Vittorio Alcozer, ex Primario dell'Ospedale San Martino che qua ricordiamo prima di tutto come

nostro ex collega in Consiglio Comunale. Era nato nel '22 e fu Consigliere Comunale, eletto nella lista di Genova Nuova, in carica dal '97 al 2002.

Personalmente ne ho un ricordo piacevole. Era una persona garbata. Al di là delle idee, era sempre un piacere discutere con lui, parlare e intrattenersi in sua compagnia. Lo ricordiamo come una persona veramente molto gentile.

Nell'esprimere, a nome di tutto il Consiglio, il nostro cordoglio alla sua famiglia, chiedo un minuto di raccoglimento."

LXXI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE LO
GRASSO PER ESPRESSIONE DI SENTIMENTI
IN MERITO A “SICUREZZA SUL TERRITORIO
CITTADINO”.

LO GRASSO (U.D.C.)

“Vorrei esprimere una forte preoccupazione sulla sicurezza delle nostre delegazioni che versano nel disagio di soccombere a sempre più invadenti e violenti episodi di criminalità, piccola e grande, da parte di italiani e stranieri.

Sono sempre più convinto che tutto debba passare attraverso un'integrazione, uno sforzo culturale di integrazione e accoglienza, ma senza perdere di vista lo spirito della convivenza, del rispetto delle regole.

Occorre una presenza di controllo e garanzia dei nostri territori che non può essere lasciata al volontariato o a comitati o a singoli cittadini. In proposito ritengo opportuno ringraziare le Forze dell'ordine che fanno un grandissimo sforzo considerata la carenza di personale ...

GUERELLO - PRESIDENTE

“Collega, sono costretto a toglierle la parola. Condivido nel merito quello che lei sta dicendo, ma lei mi sta proponendo di fatto, sotto la forma di espressione di sentimenti, un articolo 54, pertanto le tolgo la parola.”

DANOVARO (P.D.)

“Presidente, chiedo una sospensione per una riunione di Capigruppo per la conclusione della redazione del documento in merito alle vicende riguardanti l’aeroporto.”

Dalle ore 15.50 alle ore 16.18 il Presidente sospende la seduta.

LXXII

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “RILANCIO
SCALO AEROPORTUALE GENOVESE”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Dò lettura di un ordine del giorno presentato da tutti i gruppi:

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l’importanza che riveste lo scalo aeroportuale per lo sviluppo della nostra città;

PRESO ATTO delle procedure avviate per la dismissione delle quote societarie in capo all’Autorità Portuale di Genova;

RITIENE INDISPENSABILE

audire, prima della convocazione del Comitato Portuale fissata per il 14/02/2011 il Presidente dell’Autorità Portuale, le OO.SS. e gli altri soggetti interessati, in apposita Commissione Consiliare al fine di poter valutare le migliori soluzioni possibili per rilanciare lo scalo aeroportuale genovese.

Proponenti: Danovaro (P.D.); Basso (L’Altra Genova); Burlando, Nacini (S.E.L.); De Benedictis (I.D.V.); Campora (P.D.L.); Dallorto (Verdi).”

Esito della votazione dell’ordine del giorno: approvato con n. 35 voti favorevoli e 2 astenuti (Bernabò Brea, L.N.L.: Piana).

LXXIII (3)

PROPOSTA N. 00110/2010 DEL 03/12/2010
 DEFINIZIONE, IN ADEGUAMENTO ALLE
 PREVISIONI DEL P.U.C., DELLE OBBLIGAZIONI
 DI CUI ALLA CONVENZIONE IN DATA 16
 MARZO 1988, A ROGITO NOTAIO ANGELO
 NOLI, REP.N.21471, RELATIVA ALLA
 LOTTIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI
 UN INSEDIAMENTO RESIDENZIALE E OPERE
 DI URBANIZZAZIONE IN VIA FINALE A
 GENOVA PRA', MUNICIPIO VII PONENTE.
 APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI
 CONVENZIONE.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Riassumo brevemente ciò che ho già evidenziato in Commissione. Il Consiglio Comunale, con deliberazione del 4 febbraio 1988, aveva approvato un progetto di lottizzazione a scopo edificatorio per la realizzazione di un insediamento residenziale in Via Finale, a Prà, e relativo schema di convenzione.

Ora, la predetta convenzione obbligava a cedere alcune opere per l'allargamento della strada e la realizzazione di parcheggi. Da allora sono trascorsi molti anni e nel 2006 la stessa società che ha realizzato la lottizzazione ha scritto e dichiarato interesse alla nostra Amministrazione di acquisire le aree previste in allora a parcheggio e allargamento della strada concordando con il Comune un'adequata contropartita. Tale contropartita è stata poi quantificata sotto l'aspetto economico e la valutazione è stata poi comprovata dalla Direzione Patrimonio.

In sede di Commissione avevo già detto che rispetto a questa pratica non era stato richiesto il parere del Municipio competente, Municipio che tuttavia era presente all'audizione della Commissione consiliare del 3 febbraio u.s., dove il rappresentante aveva illustrato le contropartite che il Municipio stesso ritiene utile ai fini di opere da realizzarsi nella delegazione.

Io avevo anche raccomandato che dopo tale audizione ci pervenisse una proposta scritta da parte del Municipio, ma fino a questo momento così non è stato. Tuttavia, dando per scontato che il parere del Municipio sia agli atti della Commissione, con questo emendamento noi proponiamo di aggiungere al punto 6) del dispositivo di Giunta “riferendo al Consiglio Comunale circa gli obiettivi realizzati o programmati”. Cioè gli oneri di urbanizzazione verranno destinate ad opere che saranno realizzate nell'ambito del quartiere; non ci è dato di conoscere, al momento, quali queste siano tuttavia riteniamo utile e opportuno

che poi il Consiglio Comunale sia informato su quali obiettivi queste risorse saranno investite”.

SINDACO

“Consigliere, lei ha ricordato quali argomenti siano stati già sollevati da lei e da altri consiglieri durante la Commissione. Ricordo anche ai consiglieri che non ne sono membri e che, quindi, non partecipano alla Commissione Urbanistica, che non tutte le pratiche debbono essere osservate con pareri da parte dei Municipi e questa è una di quelle. Nonostante questo erano presenti il Presidente e l'Assessore del Municipio ed è stato chiarito anche in quella sede che gli oneri di urbanizzazione vanno riversati sul Municipio medesimo e che ciò avviene con il pieno accordo degli uffici, della Giunta e del Municipio medesimo.

Io credo, consigliere, che la sua sollecitazione debba essere ri-tradotta, più che riferendo al Consiglio Comunale comunicando semmai al Consiglio stesso circa gli obiettivi programmati e realizzati. Se questo è lo spirito del suo emendamento, è accoglibile”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“A me sta bene anche la dicitura proposta dal Sindaco: è giusto che poi sia comunicato al Consiglio Comunale per quali opere queste risorse verranno utilizzate, ovviamente nell'ambito del Municipio e preferibilmente nella zona interessata a quest'opera edificatoria”.

NACINI (S.E.L.)

“In Commissione i consiglieri sono stati informati sulle iniziative derivanti dalla vendita di parte di aree alla cooperativa “Ancora” e informati che una parte veniva dedicata alla costruzione di un parcheggio pubblico e della messa in sicurezza di Via Finale.

E' dal 1988 che questa pratica è in itinere e noi di Sinistra Ecologi e Libertà votiamo a favore e speriamo che questa soluzione sia definitiva per la sistemazione di via Finale, dando una soddisfazione ai cittadini, sia a coloro che acquisteranno il suolo per il parcheggio privato, ma anche per coloro che usufruiranno di un'altra parte di parcheggi liberi”.

LECCE (P.D.)

“Anche noi, gruppo del PD, votiamo a favore della delibera, sottolineando il metodo con cui è stato l'iter: questa è una pratica delicata, è stata riscoperta con l'intervento puntuale su una parte di territorio importante

nella nostra città, il Ponente. La Giunta ha lavorato con i tecnici e ha rispolverato una pratica che stava andando a decadere. In questo caso è stato positivo l'intervento perché non solo si sono recuperati dei quattrini ma anche perché, insieme all'amministrazione, il Municipio ha giocato un ruolo fondamentale.

Si è data una risposta ai cittadini e contemporaneamente si è risolto un problema storico utilizzando soldi che una volta tanto non è la civica amministrazione a tirare fuori.

Ci sono altre situazioni che si possono recuperare e sottolineo l'importanza di procedere con lo stesso metodo che, è evidente, sta dando buoni risultati.

Per quanto riguarda l'emendamento io voterò contro, non so se lo stesso farà il mio gruppo, ma io certamente voterò contro: abbiamo discusso in Commissione Consiliare, abbiamo preso decisioni comuni, abbiamo ascoltato persone che sono venute dal Ponente proprio per illustrarci come stanno realmente le cose, e alla fine viene presentato un emendamento... per dimostrare cosa, mi chiedo!

Ribadisco il nostro voto favorevole dando ampia fiducia a quello che è stato deciso dagli amministratori del Municipio, con l'amministrazione e il suo Sindaco”.

SEGUE TESTO EMENDAMENTO

“Al punto 6 del dispositivo di Giunta aggiungere: “riferendo al Consiglio Comunale circa gli obiettivi realizzati o programmati”.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Esito della votazione dell'emendamento: respinto con 17 voti favorevoli; 19 voti contrari (PD; SEL; IDV).

Esito della votazione della proposta n. 110: approvata con 23 Voti favorevoli; 11 Voti contrari; (P.D.L.; L'ALTRA GENOVA); 5 Astenuti (Gagliardi; UDC: Bruni, Lo Grasso, Vacalebre; LNL: Piana).

LXXIV

MOZIONE 01409/2010/IMI PRESENTATA DA
CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO DECORO
URBANO, PULIZIA, MANUTENZIONE E
POSTEGGI ZONA VIA COLOMBO / VIA SAN
VINCENZO.

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

Richiamate le istanze degli abitanti dell'area di San Vincenzo ed in particolare di Via Colombo, di Via Ricci, della stessa Via San Vincenzo e delle strade adiacenti, che richiedono da tempo che vengano onorate le promesse della Civica Amministrazione, che da tempo s'è impegnata a mantenere il decoro urbano nella zona e un numero sufficiente di posteggi per i residenti.

Si assiste, invece, ad un degrado sempre maggiore (sporcizia per terra, muri imbrattati da scritte e da manifestini, fioriere in sostituzione degli inesistenti cestini per rifiuti, assenza pressoché assoluta di manutenzione alla fontana di piazza Colombo). Nel contempo, in Via Colombo, la Civica Amministrazione riduce i "posteggi per residenti" per far posto a fioriere in ferro, inutili e chiaramente fuori contesto;

IMPEGNA CON URGENZA LA SIGNORA SINDACO

a presentare, entro sessanta giorni, un progetto che dia dignità a tutta la zona e onori gli impegni assunti (un arredo urbano decoroso, attenzione alla pulizia e alla manutenzione di questa zona che è particolarmente rappresentativa per la città, e un sufficiente numero di posteggi per residenti).

(Si allegano copie di sottoscrizioni di cittadini)

Firmato: Costa (P.D.L.)

In data: 21 Settembre 2010”.

COSTA (P.D.L.)

“Con questa mozione ho voluto portare all’attenzione una delle zone centrali, di più immagine della città: la zona di via San Vincenzo, Piazza Colombo, via Ricci che è sprofondata nel più ampio degrado.

Nella parte ampia di via San Vincenzo, quella ristrutturata negli ultimi anni, presenta piastrelle che iniziano a “ballare”; le manutenzioni ordinarie sono fatte in modo veramente superficiale, e la pavimentazione presenta pertanto degli sgradevoli rattoppi.

Consegnerò agli assessori competenti un dossier preparato da un comitato di zona che riporta una serie di fotografie che danno l’idea della cattiva manutenzione a cui è sottoposta la zona.

In via San Vincenzo bassa le cose stanno ancora peggio: alcune parti fanno temere una situazione di cedimento strutturale, per cui invito gli assessori competenti ad andare a vedere in che stato versa quel tratto di strada; ci sono avvallamenti che fanno sospettare che alcuni interventi urbanistici fatti in zone

limitrofe possano aver intaccato proprio la staticità dell'ultimo segmento di via San Vincenzo.

Via Ricci, stranamente, vive due esperienze: la parte alta tutto sommato è in condizioni sufficienti di manutenzione, mentre la parte bassa è completamente abbandonata a se stessa; si arriva al punto che alcuni cartelli stradali di segnaletica per divieto di sosta sono stati rimossi, per non parlare di marciapiedi divelti, paletti sradicati dal manto stradale, tubi del gas in situazione precaria.

L'altra situazione di grande degrado è via Colombo bassa dove sono state recentemente installati fioriere di ferro che con il contesto della zona non "ci azzeccano" e peraltro hanno tolto un pur limitatissimo numero di posteggi di cui la zona ha estremamente bisogno. La preoccupazione è che queste fioriere col tempo diventeranno solo ricettacolo di rifiuti.

Infine abbiamo piazza Colombo la cui fontana è ridotta ad un grande cestino dell'immondizia, come pure sono abbandonate a se stesse le fioriere che campeggiavano nella parte tra Piazza Colombo e via Galata.

In sostanza, tutta una zona che è di forte richiamo anche turistico, è abbandonata a se stessa, sporca, priva di manutenzione.

Non tratto salita della Tosse e salita della Misericordi perché so che lo farà il consigliere Basso con il suo ordine del giorno.

Ci aspettiamo che la Giunta si faccia carico di questo problema, penso che specialmente l'assessore Corda sia attenta a questa situazione e sono certo che si impegnerà per portare al più presto un progetto di manutenzione straordinaria di quella zona per ridarle dignità".

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

"La mozione del collega Costa è assolutamente condivisibile sia nella sua parte motiva che nella parte impegnativa. La zona di San Vincenzo è una delle parti principali della città, più centrali, il commercio ferve e purtroppo anche la sicurezza, di cui il collega non ha parlato, è diventata un problema reale e tangibile.

Io mi volevo occupare ancora una volta di salita della Misericordia e salita della Tosse che della zona costituiscono un'appendice naturale e soprattutto costituiscono, o meglio costituivano, il collegamento più veloce tra la parte alta della città e la zona di cui si occupa la mozione. Dobbiamo ricordare che nella zona è presente anche il mercato Orientale per cui le due salite che ho citato venivano utilizzate in passato proprio come collegamento tra la parte alta della città e questa struttura.

Di questo tema avevamo già parlato il 2 marzo 2010, quindi un anno fa, a seguito di una mia interpellanza e in merito a salita della Misericordia l'assessore Margini mi disse: "Consigliere Basso io le dico che il primo pezzo si

può riaprire, per quanto riguarda il resto se non ci sono problemi di sicurezza (i muri non sono perfettamente a posto) io non ho alcun problema a riaprire Salita della Misericordia. Il primo pezzo glielo do per acquisito”. Ripeto, era il 2 marzo dell’anno scorso: io sono passato qualche giorno fa nella zona e ho visto che, per fortuna, sono state erette delle palizzate ferme, e dico *per fortuna* perché prima era un ricettacolo di sporcizia e malintenzionati mentre oggi è difficile entrare in salita della Misericordia: tuttavia non credo sia questo il miglioramento che la città si attendeva.

Sabato scorso su “Il Secolo XIX” è apparsa una foto non commentabile sullo stato di degrado di salita della Tosse, per cui chiedo all’amministrazione dove sta la logica nel propagandare una sempre maggior pedonalizzazione e lasciare al contempo certe strade non percorribili! In quella zona insiste anche l’Acquasola e tra salita della Misericordia e salita della Tosse esiste una vastissima area verde che è assolutamente abbandonata, incolta e che, se razionalizzata, potrebbe essere un ulteriore sfogo verde per la città.

Io chiedo alla civica amministrazione che intenzioni abbia rispetto alla zona e soprattutto chiedo la possibilità di riaprire queste due strade che ritengo indispensabili per il collegamento tra la città alta e la città bassa”.

ASSESSORE FARELLO

“Consigliere Costa, per quanto mi riguarda la sua mozione è assolutamente inaccettabile nelle premesse e nei toni utilizzati. Per quanto relativo a ciò che è di mia competenza, e che riassume complessivamente il pensiero dell’amministrazione, le posso dire che nell’estate del 2009 l’amministrazione stessa ha avviato un percorso che si è concretizzato nell’inverno del 2009, percorso di attuazione di un progetto presentato dal C.I.V. di via Colombo per il posizionamento di interdittori di sosta (le famose fioriere) per poter rendere non occupata dalla viabilità e dalla sosta una parte di via Colombo. Quindi la civica amministrazione è intervenuta seguendo la prima fase di un progetto del C.I.V. che riguarda anche una riprofilazione di piazza Colombo attraverso un diverso posizionamento dei marciapiedi, la riqualificazione di alcuni arredi urbani e una già più accentuata prospettiva di pedonalizzazione di una piazza che ha una vocazione pedonale a cui prima o poi si dovrà giungere: il problema della zona di piazza Colombo, via Colombo e la parte terminale di via Galata è che è rimasto incompiuto il percorso di pedonalizzazione che invece si è proceduto a realizzare in via San Vincenzo e in altre zone di quella parte della città.

In relazione al problema della sosta, che si è venuto a creare dal posizionamento degli arredi (che, a differenza di lei, non ritengo così osceni), su uno dei lati di via Colombo, noi abbiamo individuato in sostituzione di quei posti auto che sono, essendo diventati Blu Area, si sono persi, un’alternativa

che è quella di viale Caviglia che nel 2010 non è stato possibile utilizzare in maniera strutturale in quanto era sfruttata prevalentemente da attività di natura mercatale. Sulla base di un provvedimento di Giunta del 30 dicembre 2010, che ha approvato il nuovo calendario delle iniziative commerciali, mercatali, ambulanti e varie da parte dell'amministrazione, si è stabilito che l'area di viale Caviglia sarà occupata da attività di questo tipo solo ed esclusivamente per il mese di dicembre, quindi contestualmente al mercato di Natale, mentre in tutti gli altri giorni dell'anno sarà utilizzato per adibirlo ad area di sosta; ci sarà pertanto la possibilità di recuperare anche il numero di posti che si sono persi in questo momento in via Colombo.

Io come lei, consigliere Costa, nel precedente ciclo amministrativo abbiamo votato la realizzazione di un parcheggio esclusivamente pertinenziale tra salita della Misericordia e via Carcassi: questa opera, che è un project financing, ha avuto un problema di contenzioso tra privati; il contenzioso è stato messo a disposizione di una risoluzione attraverso una delibera di Giunta del 3 dicembre 2010, quindi siamo pronti a riattivare tutta la parte di definizione convenzionale con il promotore dell'opera per poter realizzare l'intervento: ciò darà la possibilità di creare un numero congruo di posteggi pertinenziali, quindi riservati a residenti del "quadrilatero", con un numero di posti riservato ai mezzi d'opera del tessuto commerciale della zona, così come è stato configurato e approvato dal Consiglio Comunale nel ciclo amministrativo precedente.

Dal punto di vista degli obiettivi di mobilità e di sosta riteniamo ormai di avere una progettualità sia per la fase attuale che per il futuro ampiamente migliorativa rispetto alla situazione attuale e pensiamo che, all'interno di un disegno complessivo del comparto di via XX Settembre – viale Cadorna, conseguente anche alla prossima chiusura del cantiere per il metrò in piazza Verdi, possiamo pensare a progettare una pedonalizzazione definitiva di quell'area che effettivamente, al fine di essere riqualificata in maniera positiva, ha bisogno di diventare un'area pedonale, o almeno questo è quanto ritiene l'amministrazione.

Ora l'assessore Corda interverrà sugli aspetti relativi alla manutenzione della zona".

ASSESSORE CORDA

"Il collega Farello ha dato un quadro complessivo della situazione del futuro della zona, mi sembra di dover aggiungere due elementi.

Nel corso della primavera e dell'estate del 2010 attraverso un accordo con Reti-gas abbiamo rifatto completamente l'asfaltatura della parte di San Vincenzo in prossimità dei marciapiedi prospicienti il mercato e confermo, secondo quanto avevo già detto in quest'aula, che nel marzo del 2011 verrà completamente riasfaltata e risistemata tutta la zona di Orti Sauli.

Circa le segnalazioni e il dossier che bene sono note all'amministrazione (io personalmente sono andata a controllare la situazione) dobbiamo anche sottolineare il fatto che effettivamente risultano più marcatamente ammalorate le parti in cui il traffico veicolare è più intenso. Infatti la parte più sana, a cui faceva riferimento il consigliere Costa, è anche quella meno penalizzata dal traffico.

Su questo noi definiremo un programma di interventi puntuali, ma soprattutto verrà verificata la tracciatura dei solchi che si sono verificati nella zona verso Brignole, per controllare se questo cedimento può avere anche delle responsabilità e quindi anche una possibilità di recupero economico da parte della civica amministrazione. Quindi questa situazione è nota e potrà essere attentamente monitorata: ovviamente sarà cura mettere a conoscenza il Consiglio degli esiti di queste analisi che vedono già impegnati gli uffici comunali".

ASSESSORE FARELLO

"La mozione nel dispositivo può essere anche accettabile però deve essere omessa la parte delle premesse perché, come formulate, non le condividiamo: pertanto se la mozione resta inalterata il parere non può essere che contrario. Se ci si limita invece alla parte dispositiva, le linee di indirizzo che abbiamo dato sia io che l'assessore Corda possono essere riportate all'attenzione del Consiglio entro 70 giorni.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno è corretto che si esprima l'assessore Corda perché è prettamente di sua competenza".

ASSESSORE CORDA

"Si propongono anche per l'ordine del giorno le stesse considerazioni fatte dal collega Farello: il dispositivo è assolutamente accettabile mentre le premesse non sono condivisibili, considerata l'attenzione che in tutti questi anni è stata data alla trattativa di salita della Tosse. Quindi anche in questo caso noi accettiamo ben volentieri le richieste contenute nel dispositivo mentre non siamo d'accordo sulle premesse".

COSTA (P.D.L.)

"Mi stupiscono le critiche mosse dall'assessore Farello alle premesse perché illustrano uno stato di fatto: l'assessore ha citato per le fioriere il C.I.V. di via Colombo, ma ci sono un numero elevato di firme, che ho allegato alla mozione, di abitanti contrari a queste fioriere. Nessuno ha detto che le fioriere

sono oscene, ma è stato detto che sono fuori contesto: questa è una zona di una certa epoca e le fioriere sono iper-moderne!

Tutti siamo d'accordo sul fatto che via Colombo possa diventare una piazza pedonabile ma, per fare questo, è necessario prima costruire i servizi, ossia i parcheggi sia pertinenziali che per utilizzo per il mercato Orientale, a meno che non si voglia chiuderlo, ma questa è un'altra storia!

Siccome lo spirito di questa mozione, sostenuta dagli abitanti della zona, è quello di risolvere i problemi e di snidare l'esecutivo affinché venga presentato un progetto complessivo per quell'area, io non ne faccio una questione di puntiglio sulle premesse: quindi se il dispositivo, come l'assessore ha già precisato, è accettato, possiamo votare la mozione limitatamente al dispositivo e quello che è contenuto nelle premesse può rimanere, non votato, a futura memoria".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

"Io avrei votato convintamente il testo integro della mozione in quanto riflette la realtà della situazione. Bene ha fatto il collega a raccogliere le proteste dei residenti di fronte ad una situazione veramente pesante.

Io inviterei la Giunta a togliere il furgoncino della polizia municipale che si trova in piazza Colombo: avete chiuso la sezione di San Vincenzo, che secondo me svolgeva una funzione utilissima, e ora tenete lì questo furgoncino che normalmente è circondato da auto in sosta vietata. Non mi sembra una cosa bella per il Corpo di polizia municipale!

Anche per quanto riguarda l'ordine del giorno sono ovviamente favorevole: mi sono occupato personalmente in passato di questo argomento perché è una vergogna assurda che una parte così bella della nostra città, così importante per i collegamenti tra diverse zone resti chiusa, transennata e impraticabile. Ci sono sempre state tante promesse, da parte della Giunta, ma non si è mai arrivati ad una conclusione positiva della vicenda.

L'unica riserva che devo esprimere al consigliere Costa è che io ho accettato di eliminare la parte polemica della sua mozione pur di avere il voto favorevole sul dispositivo, ma in realtà io credo che questa Giunta non riuscirà a combinare nulla e San Vincenzo continuerà a rimanere nella situazione attuale.

Comunque voterò a favore sia dell'ordine del giorno che della mozione".

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

"Certamente darò voto favorevole alla mozione proposta dal consigliere Costa al quale mi permetto anche io di dire che non avrei accettato di togliere la parte motiva perché è assolutamente corrispondente allo stato dei fatti.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno da me presentato, assessore Corda, prendo atto del fatto che lei dà parere favorevole all'impegnativa, ma vorrei sapere cosa c'è, secondo lei, di irricevibile nel testo delle premesse, perché si tratta solo di considerazioni dello stato di fatto, senza alcun giudizio di nessun tipo: che le due salite costituiscano un collegamento naturale tra la parte alta e la parte bassa della città, che le creuze sono in pessimo stato di manutenzione, che una delle due sia chiusa da oltre 12 anni, che entrambe costituiscano di fatto una delle poche testimonianze della Genova antica, tutto questo mi sembra incontestabile! Mi sarei semmai aspettato una negazione sulla parte dispositiva perché 60 giorni potrebbero essere ritenuti insufficienti, ma non su questi pochi dati di fatto che fotografano lo stato delle due salite.

Comunque la mia speranza è che l'assessore Corda possa riaprire se non in 60 almeno in 90 giorni le due strade.

Per quanto riguarda il project financing cui faceva riferimento l'assessore Farello, lo apprendo oggi per la prima volta .. INTERRUZIONI no, non ho letto la delibera di Giunta che peraltro risale solo al dicembre.

L'unica cosa che raccomando è che questo parcheggio pertinenziale sia fatto cercando di salvaguardare il più possibile il verde perché l'area è estremamente importante e pregiata, trovandosi nel cuore della città.

Quindi ci preoccupiamo dell'Acquasola ma non vorrei preoccuparmi anche delle pendici dell'Acquasola”.

SEGUE TESTO DELL'ORDINE DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO che la mozione in oggetto è condivisibile tanto nelle premesse quanto nell'impegnativa:

RITENUTO peraltro che la Salita della Misericordia e la Salita della Tosse costituiscono la naturale appendice dalla zona di San Vincenzo e anzi il tradizionale e storico collegamento pedonale fra la parte alta della città e la sua parte orientale;

RILEVATO che tali 'creuze' sono in pessimo stato di manutenzione e di pulizia, essendo anzi ormai da molti anni 'Salita della Misericordia addirittura chiusa' al passaggio;

CONSIDERATO inoltre che entrambe costituiscono una delle poche testimonianze rimaste nel centro cittadino della Vecchia Genova e le aree ad essa circostante uno dei pochi polmoni verdi in centro città;

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A provvedere entro 60 giorni a ripristinare Salita della Tosse e Salita Misericordia ed entro lo stesso termine a presentare alla competente Commissione un progetto di riqualificazione delle aree alle stesse circostanti

Proponente: Basso (L'Altra Genova)".

SEGUONO TESTI DELLA MOZIONE E DELL'ORDINE DEL GIORNO MODIFICATI

MOZIONE N. 1409

“IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A presentare, entro sessanta giorni, un progetto che dia dignità a tutta la zona e onori gli impegni assunti (un arredo urbano decoroso, attenzione alla pulizia e alla manutenzione di questa zona che è particolarmente rappresentativa per la città, e un sufficiente numero di posteggi per residenti).

Proponente: Costa (P.D.L.)"

ORDINE DEL GIORNO

“IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A provvedere entro 60 giorni a ripristinare Salita della Tosse e Salita Misericordia ed entro lo stesso termine a presentare alla competente Commissione un progetto di riqualificazione delle aree alle stesse circostanti

Proponente: Basso (L'Altra Genova)".

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato all'unanimità

Esito della votazione della mozione: approvata all'unanimità

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A provvedere entro 60 giorni a ripristinare Salita della Tosse e Salita Misericordia ed entro lo stesso termine a presentare alla competente Commissione un progetto di riqualificazione delle aree alle stesse circostanti”

Proponente: Basso (L'Altra Genova).

MOZIONE 1409 – TESTO MODIFICATO

“IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A presentare, entro sessanta giorni, un progetto che dia dignità a tutta la zona e onori gli impegni assunti (un arredo urbano decoroso, attenzione alla pulizia e alla manutenzione di questa zona che è particolarmente rappresentativa per la città, e un sufficiente numero di posteggi per residenti)”.

Proponente: Costa (P.D.L.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione della mozione n. 1409: approvata all'unanimità.

LXXV

MOZIONE 01448/2010/IMI PRESENTATA DA
CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO
A SEGNALETICA STRADALE E SICUREZZA IN
CORSO CARBONARA.

“Il Consiglio Comunale,

PREMESSO

Che Genova tra i suoi tanti modi di essere “Città dei Diritti”, è stata più volte proclamata da questa Amministrazione “Città dei Bambini e delle Bambine”;

RICORDATO

Che nell’ottobre 2009 era stato organizzato dall’Associazione Emily Liguria unitamente all’Assessore alla Sicurezza un programma “Facciamoci strada” molto pubblicizzato anche a mezzo stampa;

Che questa manifestazione aveva coinvolto circa 200 studenti, suddivisi in ben 10 laboratori, e personale di AMT, Polizia Municipale, Enti e Associazioni nella mattinata del 15 ottobre ’09 e che bloccò Via XX Settembre creando un disagio notevole al traffico ed alla vita quotidiana di chi lavora e si sposta in città;

Che tale pubblicizzazione era anche avvenuta attraverso un “quaderno” con allegato un dvd che, se già di per sé discutibile allora, alla luce dei fatti attuali sono da considerarsi assolutamente inutile;

RICORDATO inoltre

Che l’obiettivo della manifestazione, era di proporre nuovi modi di pensare gli spostamenti viabilistici degli adulti, nel rispetto dei bambini, nonché promuovere delle “multe morali” comminate dai bambini agli automobilisti indisciplinati;

Che in tale occasione, lo stesso Assessore competente affermò che:” l’automobilista attraverso queste multe capisce che esiste un utente debole....”

Che proprio in riferimento a tale iniziativa, lo scrivente aveva espresso le proprie pesanti perplessità al riguardo della stessa, attraverso un’interpellanza urgente presentata in data 15 ottobre 2009 prot n° 596 e mai discussa in Consiglio Comunale, in quanto oltre al disagio cittadino, aveva comunque rappresentato un costo sia economico che di risorse umane per le già “critiche” finanze del Comune;

VISTO

Che nell’arco di pochi mesi, sugli attraversamenti pedonali di Corso Carbonara, davanti alla Scuola Media Don Dilani – Colombo, ben quattro studenti sono stati investiti;

Che tale attraversamento pedonale si trova in un punto della strada dove, pur esistendo un limite di velocità di 30 Km/h, di fatto auto e moto procedono

all'impazzata e che tale pericolosità è stata più volte segnalata dal Preside della stessa scuola, direttamente all'Assessore preposto ed alla Vigilanza;

CONSIDERATO

Che nel gennaio scorso lo stesso Assessore ha effettuato un sopralluogo e rispondendo ad una richiesta del Preside circa l'installazione di dissuasori, non ritenere gli stessi pericolosi, ipotizzava che "la miglior soluzione per la protezione dei pedoni e dei bambini è l'installazione di un semaforo a chiamata, da posizionarsi poco più a valle di quello esistente;

Che tali ottimi propositi a tutt'oggi non hanno avuto alcun realizzo;

CONSIDERATO altresì

Che in subordine a quanto sopra, lo stesso Assessore aveva proposto "la trasformazione dell'attuale attraversamento con la creazione di due "penisole" in corrispondenza dei marciapiedi corredate da segnaletica luminosa ("occhi di gatto") per rendere il tutto maggiormente visibile nelle ore notturne";

Che anche a seguito di quanto su esposto per iscritto dall'Assessore, nessun intervento ha avuto corso;

EVIDENZIATO

Che nella pressante denuncia del Preside e dei genitori degli alunni del complesso scolastico in questione, sono stati coinvolti, oltre all'Assessore Scidone, anche il Comandante dei Vigili, l'Assessore e la Direzione alla Mobilità e Traffico ed il Presidente del Municipio, ma come spesso succede la situazione non è mutata;

SOTTOLINEATO

Che risulta che tutto Corso Carbonara essendo in discesa, senza semafori, senza dissuasori di velocità, costituisce, così, un rischio quotidiano; Che oltre alla pericolosità del tracciato, si fa rilevare che vi è, specie in orario di uscita alunni da scuola, lo stuolo di auto in doppia fila per un pessimo senso civico, sia dei residenti sia dei genitori, nonché auto posteggiate in modo "estemporaneo" da chi si ferma per un caffè o per fare acquisti: auto quindi, che creano un vero e proprio muro dannoso per i piccoli che sbucano improvvisamente sulla strada;

CONSTATATO

Che con una nota pubblicata a mezzo stampa da un'esponente del Consiglio di Circolo della scuola elementare Mazzini, peraltro partecipante al progetto "Facciamoci strada", è emerso che nessun'ipotesi progettuale è stata sviscerata da tale iniziativa, rimarcando così la totale assenza di figure istituzionali, così come Assessori e la stessa Polizia Municipale che, al di là di mediatiche presenze e dichiarazioni, non hanno dato corso a nessun programma di sicurezza stradale, come proprio a Castelletto;

Che sono ormai troppe le vittime di questi investimenti e non è pensabile procrastinare interventi atti a salvaguardare vite umane;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A considerare con la massima serietà un intervento, a questo punto, urgentissimo di installazione di segnaletica rivolta al rispetto dei limiti di velocità in Corso Carbonara;

A rendere così sicuro tutto Corso Carbonara con particolare attenzione al punto davanti alla scuola media Don Dilani – Colombo e l'elementare Mazzini, al fine di assicurare ai piccoli e giovani utenti delle scuole l'attraversamento più sicuro.

A garantire, nell'eventuale attesa dell'esecuzione dei lavori su richiesti, la presenza di agenti di Polizia Municipale negli orari di apertura e chiusura delle scuole in questione".

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto)

BERNABÒ BREDA (G. MISTO)

"In effetti viviamo in un tempo in cui sembra che contino solo le chiacchiere e il fumo, i problemi concreti non interessano a nessuno, perlomeno non interessano normalmente a chi ha responsabilità di governo.

Non molto tempo fa, a ottobre scorso, abbiamo assistito ad una retorica esercitazione di una associazione, la "Emily Liguria", organizzata anche dall'assessore alla sicurezza Scidone. Una manifestazione che, essendo io non più giovanissimo e un po' reazionario, ho giudicato estremamente irritante, anche perché per nulla bloccò il traffico di via XX Settembre, impedendo o rendendo più difficile la circolazione ai cittadini che andavano per i fatti loro.

Via XX Settembre fu bloccata per questa sciocchezza che era finalizzata al fatto di coinvolgere i bambini; si parlava di multe morali agli automobilisti che dovevano capire, appunto, che c'erano degli utenti deboli come i bambini. Si fecero delle esercitazioni di disegno, si fece ovviamente il nulla.

Poi, accanto a questo tipo di manifestazione, per rompere l'anima ai cittadini e rendere ancora più difficile la vita quotidiana, continuano a permanere dei problemi gravi che pure potrebbero essere affrontati senza grandi

problemi perché a proposito di utenti deboli, come i bambini, noi abbiamo, ad esempio, in corso Carbonara la scuola media don Milani davanti alla quale, sull'attraversamento pedonale, sono stati investiti ben quattro studenti.

Il limite di velocità in questa zona è molto basso, eppure auto e moto di fatto procedono all'impazzata e la pericolosità di questo passaggio è stata ripetutamente segnalata all'assessore e alle autorità preposte dal Preside della scuola. Proprio su richiesta del Preside, l'assessore alla sicurezza fece un sopralluogo facendo tante promesse, rilasciando le solite dichiarazioni completamente inutili ai quotidiani e proponendo, fra l'altro, la trasformazione dell'attuale attraversamento con la creazione di due penisole in corrispondenza dei marciapiedi corredate da segnaletica luminosa (occhi di gatto) per rendere il tutto maggiormente visibile nelle ore notturne, anche se poi il problema, trattandosi di bambini, forse era più di giorno che di sera.

Corso Carbonara è in discesa, senza semafori e senza dissuasori di velocità, quindi rappresenta indubbiamente una strada a rischio e d'altra parte mi è stato fatto garbatamente notare dal collega Pizio che nel testo ho commesso un errore perché dico che i residenti fermando le auto in doppia fila rendono ancora più pericoloso l'attraversamento. Io veramente avevo parlato anche di genitori, quindi accogliendo la richiesta del collega Pizio, elimino la parola "residenti".

Comunque vi sono state troppe vittime di incidenti, quindi con la mozione chiedo alla Giunta di intervenire seriamente, non con le solite dichiarazioni dell'assessore Scidone, per rendere sicuro l'attraversamento pedonale davanti alla scuola media Don Milani. Questo è l'unico modo possibile per tutelare i bambini e non certo i girotondi organizzati da associazioni fantasiose come la Emily Liguria".

GRILLO G. (P.D.L.)

"Io ho letto con attenzione la mozione e devo rallegrarmi e complimentarmi con il collega Bernabò Brea, soprattutto per la premessa di questa mozione, premessa che probabilmente avrebbe meritato da parte nostra maggiore attenzione e approfondimento, ma mi auguro che ciò accada nel dibattito.

E poi soprattutto la parte propositiva della mozione che contiene proposte di buon senso. Però, siccome spesso succede in questo Consiglio, che vengano approvati dei documenti che poi non hanno concreta risposta da parte della Giunta, con un emendamento noi proponiamo che qualora la mozione venga approvata, il Consiglio Comunale o la commissione consiliare siano informati circa i provvedimenti adottati.

Sono due mesi che ci riuniamo e una sola pratica è stata iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Su questa pratica poi ci

torneremo, collega Lecce, magari con un confronto pubblico con i cittadini di Prà e di via Finale, ma per tornare alla mozione, noi riteniamo opportuno riferire poi, nei tempi indicati, le determinazioni che la Giunta adotterà in merito”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Io credo che la presentazione di questa mozione sia assolutamente utile per salvaguardare l’incolumità degli alunni di tutte le scuole genovesi ed è per questo che ho presentato un emendamento che chiede di estendere le misure ai punti di massima criticità del territorio genovese in prossimità delle scuole”.

TASSISTRO (P.D.)

“Ringrazio il consigliere Bernabò Brea perché credo che la sicurezza delle nostre strade e soprattutto dei nostri bambini sia importantissima e mi dà l’occasione per parlare dell’iniziativa, che non ci azzecca veramente niente con la richiesta molto sensata che ha presentato a questo Consiglio.

Nell’ottobre 2009 i bambini che sono stati portati in piazza erano 250 di dieci scuole nell’ambito di un progetto che l’associazione Emily Liguria ha presentato e realizzato e che è stato finanziato dalla Fondazione Ca.Ri.Ge., quindi da un soggetto terzo rispetto a chi si è reso partecipe e attore dell’iniziativa che ha visto una giornata di istruzione e di utilizzo di sicurezza urbana.

Il consigliere Bernabò Brea mi dà l’occasione anche di tornare sull’argomento perché l’iniziativa ha avuto un seguito, i bambini che erano stati coinvolti sono stati protagonisti al Porto antico, in una giornata di prove pratiche di strada, di istruzioni sulla segnaletica e sono stati premiati per il lavoro che avevano fatto in piazza in quella giornata. E c’è stato anche un altro risvolto, quello della partecipazione, che è toccata proprio a me perché l’assessore Scidone e la Sindaco quel giorno mi avevano delegato, a Berlino, in nome della nostra città, all’organizzazione FESU relativa alla sicurezza urbana nelle città europee vista anche attraverso delle proposte che possono passare attraverso esperienze diverse di vita sul territorio.

Come già avevamo in qualche modo risposto (rammento che all’epoca c’era stato un articolo 54), i costi non sono stati sostenuti dal Comune ma dall’associazione che si era aggiudicata un bando che ha rendicontato ed è di evidenza pubblica. Quindi mi sembra un po’ pretestuoso, in questo momento, il richiamo a quello che è invece un esempio positivo di come le associazioni possono collaborare in modo fattivo con la Civica Amministrazione.

Detto questo, le richieste sono condivisibili, non lo sono le premesse”.

PORCILE (P.D.)

“La collega Tassistro ha già detto cose importanti, che proverei a tradurre in una richiesta al consigliere Bernabò Brea. Nelle premesse vengono dette cose volutamente provocatorie in modo molto forte. Mi risulta peraltro (l'assessore lo dirà poi meglio di me) che in realtà il tema sia costantemente all'attenzione dell'amministrazione che ha peraltro organizzato incontri e sopralluoghi anche molto di recente sulla questione e sta attivando già adesso una serie di strumenti, in collaborazione con il municipio che oggi purtroppo non appare più un soggetto autorevole neanche su queste questioni che forse dovrebbero essere affrontate là e non qua.

Quindi la mia richiesta, visto che condivido molto l'impegnativa, è che almeno una parte delle premesse, limitandosi a rilevare la pericolosità del tratto di strada e la presenza delle scuole, siano eliminate. Con queste modifiche saremmo disponibili ad approvarla. altrimenti risulta decisamente più difficile.

Volevo anche far rilevare che nell'impegnativa si dice “con particolare attenzione al punto davanti alla scuola elementare Don Milani – Colombo e all'elementare Mazzini, che però in realtà è collocata ben più sopra in corso Firenze con caratteristiche diverse. Sono previsti interventi nell'uno e nell'altro caso, però nell'impegnativa bisogna scegliere se parliamo di corso Carbonara o di corso Firenze.

Sull'emendamento del consigliere De Benedictis, volevo dire che ovviamente non si può che essere d'accordo, però, a meno che il consigliere Bernabò Brea non voglia svalutare la sua iniziativa che è invece molto specifica, parlando di tutte le scuole della città, però allora sappiamo tutti che ce la raccontiamo, nel senso che non è che domani fanno gli attraversamenti in tutte le scuole della città. Visto che il consigliere Grillo, invece, chiede una commissione e che farla solo su corso Firenze è forse un po' limitativo, proporrei di fare una commissione che riguardi invece la situazione di fronte alle scuole cittadine e individui le priorità del caso”.

ASSESSORE FARELLO

“Devo dire che mentre prima, per quanto riguarda la mozione presentata dal consigliere Costa, c'era proprio una differenza di opinione tra l'Amministrazione e il consigliere circa l'impostazione delle premesse, qua, al di là del giudizio che posso esprimere sull'articolazione delle premesse, il problema è che secondo me non c'entrano molto con quell'oggetto molto circostanziato e serio del dispositivo. Collegare la difficoltà di un intervento su corso Carbonara e corso Firenze con un'iniziativa che ha un carattere di ordine generale, non collegata al fatto specifico, è come minimo un'operazione stilistica un po' ardua.

Detto questo, nel corso di dicembre 2010 gli uffici della Direzione Mobilità e Traffico hanno effettuato due sopralluoghi con il Preside della scuola Don Milani e hanno concordato una soluzione alternativa rispetto all'attuale per quanto riguarda la tracciatura degli attraversamenti pedonali a servizio del plesso scolastico. La soluzione che è stata concordata con il Preside è quella della tracciatura di un nuovo attraversamento pedonale centrale in corso Carbonara direttamente afferente all'istituto e l'eliminazione conseguente dei due attraversamenti nelle parti terminali della strada.

L'ordinanza, che reca la data dell'11 gennaio 2011, meno di un mese fa, ha già trovato la sua applicazione nella realizzazione del nuovo attraversamento pedonale e nella cancellazione del primo dei due che vanno cancellati. Stiamo procedendo con A.S.Ter. alla cancellazione del secondo e al completamento dell'intervento sull'attraversamento con il posizionamento degli interdittori ottici a potenziamento dell'attraversamento stesso.

In base anche a questo ragionamento, risponderò poi all'emendamento del consigliere Grillo e facendo anch'io un'operazione stilistica di fusion, ritengo che possa essere assolutamente opportuna e gradita una commissione consiliare che affronti il tema degli attraversamenti pedonali delle scuole in genere, quindi venendo incontro anche a quanto chiesto dal consigliere De Benedictis.

Rispetto al caso specifico, credo di avere già risposto, quindi non siamo nelle condizioni di dover tornare tra 60 giorni, né tra 10 giorni a dire cosa facciamo in corso Carbonara perché l'abbiamo già detto e in buona parte l'abbiamo già fatto.

Come diceva il consigliere Porcile, la mozione fa riferimento ad un comparto territoriale un po' più vasto di corso Carbonara, che riguarda anche corso Firenze e piazza Villa, una zona alla quale stiamo riservando particolare attenzione, devo dire anche su pressione di gruppi di residenti che hanno aderito all'iniziativa cui lei fa riferimento nelle premesse, un'iniziativa che non riguardava solo questo territorio e della quale i cittadini con cui noi, a volte in maniera positiva, altre in maniera più difficoltosa, interloquiamo, sono stati promotori.

Per quanto riguarda corso Firenze, consigliere Bernabò Brea, io spero che lei abbia occasione di andare nei prossimi giorni a vedere la nuova fermata autobus e isola protesa appena realizzata da A.S.Ter. all'interno del piano di manutenzione straordinaria su progettazione di AMT condivisa con la Direzione Mobilità e Traffico, che è la prima di tre che verranno realizzate in corso Firenze. Le prossime due, già finanziate, verranno realizzate a seguire.

È stato presentato ieri alla mia attenzione il progetto per l'installazione del sistema di sorveglianza elettronica che permetterà finalmente la definitiva risoluzione della regolazione della ZTL di spianata Castelletto, tentando di mettere insieme le esigenze dei residenti con quelle delle attività commerciali di

quel territorio. Finalmente si è completato il progetto, si sono trovate le risorse e pensiamo di arrivare alla primavera – estate con una soluzione finalmente definitiva per uno dei territori più belli e più delicati della nostra città.

Questo comporterà anche una nostra attenzione per quanto riguarda il riassetto di piazza Villa che subisce una serie di difficoltà, soprattutto per la compresenza di un'attività commerciale di piccola distribuzione che ovviamente ha le sue esigenze per quanto riguarda la logistica e l'accesso delle merci, ma crea qualche difficoltà in una piazza che è molto frequentata non solamente dagli alunni delle scuole, ma in generale dagli abitanti. In questo pezzo, quindi, manca ancora la definizione conclusiva di un progetto di riassetto di tutta l'area, ma credo di aver illustrato le motivazioni che portano la Giunta a dire che nel dispositivo la mozione è condivisibile. Penso che le iniziative del consigliere De Benedictis e del consigliere Grillo si possano convertire in un invito alla Giunta ad affrontare la questione in commissione, magari insieme all'assessore Scidone che è competente per la parte relativa alla sicurezza. Colgo l'occasione per dire che è stato potenziato il servizio di Polizia Municipale in quell'area nelle ore scolastiche.

Rispetto alla mozione, il dispositivo rimane condivisibile. Rispetto alle premesse, credo che la dinamica che si è sviluppata in Consiglio debba giungere anche ad una valutazione del Consiglio rispetto al voto e al mantenimento delle premesse”.

GRILLO G. (P.D.L.9

“Sentita la risposta dell'assessore, ritengo che il mio emendamento possa essere superato se approvato quello del collega De Benedictis”.

PIANA (L.N.L.)

“Assessore, io invece direi che le premesse sono assolutamente pertinenti e sono soprattutto tese a mostrare in maniera tangibile come questa amministrazione sia sensibile a perdite di tempo in progetti discutibili che fanno parte di scelte di una Fondazione, peraltro molto vicina al movimento che lei rappresenta e nel quale fa anche attività diretta, non solo lei ma anche altri esponenti autorevolissimi del partito Democratico. Credo che sarebbe più opportuno che l'Amministrazione Comunale intervenisse direttamente anche con queste piccole soluzioni prospettate dal collega Bernabò Brea e incominciasse concretamente a fare dei lavori che possano rendere davvero sicuri gli attraversamenti pedonali di tutte le scuole.

Credo che anche l'emendamento proposto dal collega De Benedictis, capogruppo di Italia dei Valori, che ha voluto allargare ancor di più l'ambito di questa iniziativa e in qualche modo è entrato in polemica con l'assessore del suo

partito che in questi anni evidentemente poco ha fatto in questa direzione, evidenzi come questa amministrazione abbia davvero bisogno di uno slancio di qualità nel rispondere alle esigenze dei cittadini. Quindi voterò a favore dell'iniziativa del collega Bernabò Brea che ringrazio ed anche ai due emendamenti proposti”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Volevo rispondere al collega Piana che non voglio assolutamente entrare in polemica con il mio assessore che apprezzo moltissimo. Volevo solamente preoccuparmi della incolumità degli alunni e degli accompagnatori dei bimbi quando escono da scuola”.

BERNABÒ BREA (G. MSITO)

“Io mi ero detto che non avrei accettato nessuna modifica perché, come ho spiegato, detesto quelle che secondo me sono prese in giro ai cittadini come questa manifestazione di Emily Liguria che ha solo creato fastidio e intralcio al traffico cittadino. Peraltro devo dire che la collega Tassistro si è espressa in maniera molto civile e gentile, i colleghi che hanno presentato emendamenti hanno comunque apportato dei documenti sicuramente validi che possono portare ad una commissione sul tema, accetto quindi l'invito dell'assessore a considerare solo il dispositivo della mozione in modo che possa essere approvata la mozione stessa e gli emendamenti. Peraltro vorrei dire onestamente, assessore, che non mi sembra proprio, nonostante il suo impegno che la sicurezza degli attraversamenti pedonali in città sia in aumento”.

BURLANDO (S.E.L.)

“Intanto esprimo parere favorevole alla mozione perché si pone un obiettivo di grande qualità. Però quella mattina in cui, come dice lei, è stato bloccato il traffico, io ho potuto assistere all'organizzazione della partecipazione dei bambini. Con i bambini si usa un linguaggio diverso; purtroppo il nostro è un mondo a prova di adulti, non a prova di bambini e una volta tanto che è stato fatto qualcosa a dimensione dei piccoli, forse andrebbe apprezzato di più.

Da questo punto di vista trovo un po' eccessivo il suo giudizio negativo su quello che è stato attuato, indipendentemente da quella che è la finalità, però credo che manifestazioni di questo genere, anche se creano qualche disagio, se lasciano un segno nella vita dei nostri piccoli e li abituano ad essere prudenti nel traffico e vivere meglio la vita della città siano comunque positive”.

MOZIONE 1448 MODIFICATA

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Dopo approfondita discussione.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A considerare con la massima serietà un intervento, a questo punto, urgentissimo, di installazione di segnaletica rivolta al rispetto dei limiti di velocità in Corso Carbonara.

A rendere così sicuro tutto Corso Carbonara, con particolare attenzione ai punti davanti alla scuola media Don Milani – Colombo e l’elementare Mazzini, al fine di assicurare ai piccoli e giovani utenti delle scuole l’attraversamento più sicuro prevedendo di estendere tali misure ai punti di massima criticità del territorio genovese, in prossimità delle scuole cittadine.

A garantire, nell’eventuale attesa dell’esecuzione dei lavori su richiesti, la presenza di agenti di Polizia Municipale negli orari di apertura e chiusura delle scuole in questione”.

Proponente: Bernabò Brea (Gruppo Misto)

EMENDAMENTO aggiuntivo alla mozione 1448 proposto dal consigliere De Benedictis (I.D.V.):

dopo la parte in cui si impegna la Sindaco e la Giunta, e precisamente al secondo punto, dopo le parole “l’attraversamento più sicuro”, aggiungere la seguente frase:

“prevedendo di estendere tali misure ai punti di massima criticità del territorio genovese, in prossimità delle scuole cittadine.”

Esito della votazione dell’emendamento: approvato all’unanimità.

Esito della votazione della mozione n. 1448: approvata all’unanimità.

LXXVI INTERPELLANZA 01412/2010/IMI
PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO,
IN MERITO REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE
SECONDO TRATTO DI VIA SAN FRUTTUOSO.

“Rilevato che Via San Fruttuoso risulta avere una carreggiata stretta nonostante sia percorribile in senso unico;

Evidenziato che, nonostante un flusso veicolare consistente, nel secondo tratto della via manca il marciapiede, esponendo i pedoni ad un pericolo costante;

Tenuto altresì conto che nella zona, peraltro densamente popolata, transitano anche molte persone, fra cui anziani e bambini, dirette verso la vicina Villa Imperiale e i mercati rionali del quartiere:

interpella con urgenza la Signora Sindaco,

affinché l'Amministrazione Comunale intervenga con sollecitudine al fine di mettere in sicurezza la via approntando un marciapiede anche nel secondo tratto di via San Fruttuoso”.

Firmato: S. Balleari (P.D.L.)

In data: 24/09/2010

BALLEARI (P.D.L.)

“L’interpellanza riguarda un quesito che mi è stato posto dai cittadini della zona. Nella seconda parte di via San Fruttuoso, quella verso via Manuzio, è stato recentemente costruito un parcheggio, nel senso che forse già esisteva ma adesso è stato protetto con una cancellata.

Questa strada, a unico senso di marcia, viene percorsa da molte persone, spesso anziane o persone con bambini e passeggini, per raggiungere sia i negozi della zona che Villa Imperiale e tutte queste persone sono costrette a percorrere la strada senza marciapiede.

Dal momento che la strada è effettivamente stretta, mi sono domandato come mai negli oneri di urbanizzazione che avremo senz’altro richiesto a chi ha costruito il parcheggio, non abbiamo chiesto anche la costruzione di un piccolissimo marciapiede per permettere alle persone di circolare con sicurezza e nel caso in cui non sia stato chiesto, che cosa intende fare la Civica Amministrazione per mettere in sicurezza i cittadini”.

ASSESSORE CORDA

“Questa parte relativa agli oneri di urbanizzazione non l’ho verificata, anche perché a volte, se potessimo magari sentirci un po’ prima se ci sono dei quesiti specifici, sarei anche in grado di dare una risposta un po’ più concreta. Quindi in questo momento mi trovo non in grado di dare una soddisfazione ai cittadini che si trovano nella situazione, nel senso che ho incaricato gli uffici della Direzione di fare un piccolo preventivo per capire cosa ci potrebbe venire a costare la costruzione di un marciapiede ex novo e quindi verificare, sulla base dei costi, anche d’accordo col municipio, come individuare delle pieghe dei nostri sparuti portafogli le risorse necessarie.

Nel frattempo però si era pensato comunque perlomeno ad una tracciatura per terra che serva temporaneamente come segnalazione di marciapiede, quindi come possibilità di percorribilità tutelata perché conosco la strada, è molto stretta e purtroppo tanti continuano comunque ad accostarsi e lasciare lì la macchina impedendo di fatto la percorrenza.

Quindi, in sintesi, verificherò la questione degli oneri di urbanizzazione. È comunque in corso di predisposizione un piccolo preventivo per valutare i costi della costruzione di un marciapiede e nel frattempo facciamo la segnalazione per terra”.

BALLEARI (P.D.L.)

“L’assessore Corda mi riesce sempre a convincere. Spero che si possano intravedere degli spiragli per gli oneri di urbanizzazione e che si riesca comunque a trovare una soluzione soddisfacente per la sicurezza delle persone che transitano in quella via”.

XXVII

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD
OGGETTO:

INTERPELLANZA 01487/2011/IMI
PRESENTATA DA CONS. LAURO LILLI, IN
MERITO RIAPERTURA E COSTI INTERVENTI
GIARDINI BARBAGELATA.

INTERPELLANZA 01493/2011/IMI
PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN
MERITO FONDO SERVIZI SOCIALI PER
INSERIMENTO RAGAZZI IN COMUNITÀ.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

8 FEBBRAIO 2011

LXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO ALL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE.....1

GUERELLO – PRESIDENTE1

LXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI DE BENEDICTIS E BERNABO' BREA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A BULLISMO PREOCCUPANTE FENOMENO IN ESPANSIONE.

2

DE BENEDICTIS (I.D.V.)2

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)2

ASSESSORE VEARDO3

DE BENEDICTIS (I.D.V.)4

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)4

LXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA FEDERICO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE MENSE SCOLASTICHE.....4

FEDERICO (P.D.)4

ASSESSORE VEARDO5

FEDERICO (P.D.)7

LXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BASSO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A POSSIBILITÀ DI OVVIARE ALL'EQUIVOCA E UNICA NUMERAZIONE DELLA LINEA 33 NEI SUOI DUE DIFFERENTI PERCORSI.7

BASSO (L'ALTRA GENOVA)7

ASSESSORE PISSARELLO8

BASSO (L'ALTRA GENOVA)8

LXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CORTESI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROSPETTIVA INDUSTRIALI DI ANSALDO ENERGIA.9

CORTESI (P.D.)	9
ASSESSORE MARGINI	10
CORTESI (P.D.)	12
GUERELLO – PRESIDENTE	12
CORTESI (P.D.)	12

LXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI PIANA, BALLEARI E GRILLO G. AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE STRADE E ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN CITTA'13

PIANA (L.N.L.).....	13
BALLEARI (P.D.L.).....	14
GRILLO G. (P.D.L.)	15
ASSESSORE CORDA	16
PIANA (L.N.L.).....	19
BALLEARI (P.D.L.).....	19
GRILLO G.(P.D.L.)	19

LXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE COSTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROSPETTIVE DEL “MUSEO DELLE FORME INCONSAPEVOLI” ORA “MUSEO CLAUDIO COSTA” 20

COSTA (P.D.L.).....	20
ASSESSORE RANIERI.....	20
COSTA (P.D.L.).....	21

LXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A “DIFFICOLTÀ IN CUI VERSA L'OSPEDALE GASLINI”22

GAGLIARDI (P.D.L.)	22
SINDACO	23
GAGLIARDI (P.D.L.).....	25
GUERELLO - PRESIDENTE.....	25

LXX ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE PER LA SCOMPARSA DELL'EX CONSIGLIERE COMUNALE GIULIO VITTORIO ALCOZER.25

GUERELLO - PRESIDENTE	25
LXXI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE LO GRASSO PER ESPRESSIONE DI SENTIMENTI IN MERITO A "SICUREZZA SUL TERRITORIO CITTADINO".	26
LO GRASSO (U.D.C.)	26
GUERELLO - PRESIDENTE	26
DANOVARO (P.D.)	26
LXXII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "RILANCIO SCALO AEROPORTUALE GENOVESE".	27
GUERELLO - PRESIDENTE	27
LXXIII (3) PROPOSTA N. 00110/2010 DEL 03/12/2010 DEFINIZIONE, IN ADEGUAMENTO ALLE PREVISIONI DEL P.U.C., DELLE OBBLIGAZIONI DI CUI ALLA CONVENZIONE IN DATA 16 MARZO 1988, A ROGITO NOTAIO ANGELO NOLI, REP.N.21471, RELATIVA ALLA LOTTIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN INSEDIAMENTO RESIDENZIALE E OPERE DI URBANIZZAZIONE IN VIA FINALE A GENOVA PRA', MUNICIPIO VII PONENTE. APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE.	28
GRILLO G. (P.D.L.)	28
SINDACO	29
GRILLO G. (P.D.L.)	29
NACINI (S.E.L.)	29
LECCE (P.D.)	29
LXXIV MOZIONE 01409/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO DECORO URBANO, PULIZIA, MANUTENZIONE E POSTEGGI ZONA VIA COLOMBO / VIA SAN VINCENZO.	30
COSTA (P.D.L.)	31
BASSO (L'ALTRA GENOVA)	32
ASSESSORE FARELLO	33
ASSESSORE CORDA	34
ASSESSORE FARELLO	35
ASSESSORE CORDA	35
COSTA (P.D.L.)	35
BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)	36
BASSO (L'ALTRA GENOVA)	36
LXXV MOZIONE 01448/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. BERNABO' BREA GIOVANNI, IN MERITO A SEGNALETICA STRADALE E SICUREZZA IN CORSO CARBONARA.	39

BERNABÒ BREA (G. MISTO)	42
GRILLO G. (P.D.L.)	43
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	44
TASSISTRO (P.D.)	44
PORCILE (P.D.)	45
ASSESSORE FARELLO	45
GRILLO G. (P.D.L.9	47
PIANA (L.N.L.)	47
DE BENEDICTIS (I.D.V.)	48
BERNABÒ BREA (G. MSITO)	48
BURLANDO (S.E.L.)	48
 LXXVI INTERPELLANZA 01412/2010/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE SECONDO TRATTO DI VIA SAN FRUTTUOSO.	50
 BALLEARI (P.D.L.)	50
ASSESSORE CORDA	51
BALLEARI (P.D.L.)	51
 XXVII RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO:	52
 INTERPELLANZA 01487/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. LAURO LILLI, IN MERITO RIAPERTURA E COSTI INTERVENTI GIARDINI BARBAGELATA.	52
 INTERPELLANZA 01493/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BRUNO ANTONIO, IN MERITO FONDO SERVIZI SOCIALI PER INSERIMENTO RAGAZZI IN COMUNITÀ.	52